



PROGRAMMAZIONE FONDI SIE 2014-2020

REGIONE MOLISE

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

*(Ai sensi della nota e delle linee guida del Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica dell'11 luglio 2014 e successive)*

2015

Sommario

1. Introduzione	3
2. Sezione Anagrafica	4
3. Contesto, organizzativo, legislativo e procedurale	5
4. Definizione delle responsabilità e impegni del PRA	7
5. Obiettivi di miglioramento e standard di qualità previsti	10
6. Interventi di rafforzamento amministrativo	13
6.1 Interventi di semplificazione legislativa e procedurale	Errore. Il segnalibro non è definito. 13
6.2 Interventi sul personale	16
6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni.....	18
7. Ruolo dell'assistenza tecnica e del rafforzamento della capacità amministrativa a supporto del PRA	21
8. Trasparenza e pubblicità del PRA	23
9. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA.....	24

ALLEGATO A "Struttura di gestione e attuazione e relative azioni di miglioramento"

ALLEGATO B "Azioni di miglioramento degli strumenti comuni e delle azioni trasversali"

ALLEGATO C "Diagnosi ed azioni di miglioramento sulle principali procedure"

1. Introduzione

Con il “*Position Paper*” dei Servizi della Commissione Europea¹ si è dato avvio alla programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) 2014-2020. Tra le principali criticità e sfide da affrontare con la prossima programmazione figura **l’urgenza per l’Italia di avviare un concreto e duraturo processo di rafforzamento della capacità amministrativa.**

La Commissione Europea (CE), con nota Ares (2014)969811 del 28 marzo 2014, ha richiesto che **tutte le Amministrazioni** (Centrali e Regionali) coinvolte nella programmazione e attuazione dei Fondi SIE adottino, al livello più alto di responsabilità politico-amministrativa, un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA); tale richiesta è stata recepita nell’Accordo di Partenariato (AdP) approvato dalla CE il 29 ottobre 2014.

Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ora Agenzia per la Coesione, ha predisposto le “Linee Guida per la definizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo” e il “Modello per redazione del PRA” che forniscono le indicazioni necessarie alla predisposizione del documento secondo criteri uniformi a livello nazionale².

In tale contesto la Regione Molise ha predisposto il PRA, attraverso un processo di condivisione tra Responsabile del PRA, Autorità di Gestione (AdG) dei PPOO 2007-2013 e 2014-2020, Direzione Generale della Giunta Regionale, Servizi regionali coinvolti nell’attuazione, con riferimento particolare al Servizio Personale, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, nell’intento di creare un team di lavoro coordinato e multidisciplinare. Il lavoro realizzato ha condotto alla definizione di obiettivi e azioni prioritarie funzionali a superare la debolezza del sistema, definire percorsi sostenibili e valorizzarne le potenzialità. Sono quindi stati identificati ambiti e temi di miglioramento per la programmazione e attuazione dei Fondi SIE 2014-2020 e del complessivo sistema di programmazione degli investimenti pubblici

La Regione Molise al fine di realizzare una migliore sinergia fra i vari Fondi SIE 2014-2020 ha fatto la scelta di limitare a due i documenti di programmazione per il prossimo settennio, il PO Plurifondo FESR – FSE 2014-2020 e il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 che comunque si riferiscono a tre fondi diversi. In tal senso, il PRA assume la funzione di strumento operativo per migliorare l’attuazione dei PPOO, innalzando la capacità di governare le complessità connesse a tematiche trasversali e ad esigenze di integrazione dei Fondi all’interno di un quadro unitario di programmazione.

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 322 del 18 luglio 2014 ha approvato il percorso metodologico di elaborazione del PRA, attraverso il quale migliorare le capacità di attuazione dei PO e fornire strumenti utili anche ai fini della realizzazione delle azioni³ legate al pieno soddisfacimento delle *condizionalità ex ante generali* (in materia di Aiuti di stato, Appalti pubblici, Normativa ambientale connessa alla VIA e alla VAS, Sistemi statistici ed indicatori di risultato) e *tematiche* relative agli adempimenti legati alla pianificazione settoriale e alla attivazione degli obiettivi tematici selezionati nel PO⁴.

In particolare nell’ambito del PRA, in coerenza con l’Asse IX del POR Molise FESR FSE 2014-2020, verranno attivate *azioni di qualificazione ed empowerment* delle istituzioni e degli *stakeholders*, del personale regionale coinvolto nell’attuazione dei Fondi SIE e del personale degli enti locali, in modo da garantire all’intero territorio un significativo percorso di miglioramento.

1Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012 “Position Paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020.

2Nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - DPS Prot. n. 6778 del 11/07/2014.

³ Le azioni volte al soddisfacimento delle condizionalità sono incluse nei Piani di Azione allegati al POR FESR-FSE 2014-2020.

4 POR FESR FSE Molise 2014-2020, Sezione 9 “Condizionalità ex ante” – Tab. 24 “Condizionalità ex ante applicabili e valutazione dell’ottemperanza alle stesse” e Tab. 25Azioni volte ad ottemperare alle condizionalità ex ante generali”.

2. Sezione Anagrafica

Programmi gestiti dalla Regione Molise	
POR FESR – FSE 2014-2020	CCI2014IT16M2OP00
PSR FEASR 2014-2020	CCI2014IT06RDRP015
PAR FAS 2007-2013	2007MO002FA009
POR FESR 2007 – 2013	CCI:2007IT162PO008
POR FSE 2007-2013	CCI:2007IT052PO008

3. Contesto, organizzativo, legislativo e procedurale

L'analisi del contesto organizzativo, legislativo e procedurale è stata condotta al fine di individuare le criticità esistenti e gli ambiti di intervento sui quali la Regione Molise dovrà incidere per rafforzare le strutture organizzative e per migliorare la gestione e la *performance* attuativa dei programmi. L'individuazione di **aspetti problematici/ criticità, o di ambiti in cui appare opportuno/necessario innalzare il grado di *performance*** discende sia dall'osservazione dell'esperienza maturata che dall'analisi di campo e da lavori di approfondimento realizzati su temi di rilievo per la strategia di sviluppo regionale adottata per il periodo di programmazione 2014-2020. Per la definizione di una completa diagnosi sono stati utilizzati altresì i risultati delle valutazioni⁵ attivate nell'ambito del Piano delle Valutazioni della Politica regionale unitaria⁶ e di quelle in corso di completamento.

Si riportano di seguito i principali aspetti problematici sui quali, attraverso il PRA, si intende intervenire per conseguire miglioramenti nella futura attivazione per il periodo 2014-2020:

1. CRITICITÀ NEL MANAGEMENT DEL PROGRAMMA; DELLE PROCEDURE ATTUATIVE DEL PO CHE DETERMINANO RITARDI NEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PREVISTI

L'analisi condotta dai dirigenti responsabili ha evidenziato che tali criticità sono essenzialmente riconducibili alle sotto indicate fattispecie:

- 1.1 Ritardi nella verifica e approvazione dei criteri di selezione;
- 1.2 Bisogno di un maggiore sostegno della strategia da parte piani di sviluppo e valutazioni che orientino sui risultati dell'azione e sulle priorità che ne conseguono (focus settoriali e *performance* beneficiari e progetti);
- 1.3 Insufficiente focalizzazione dei bandi su risultati attesi e priorità perseguite ;
- 1.4 Eccessiva lunghezza dei tempi di istruttoria per la individuazione degli interventi;
- 1.5 Incongruenza dei tempi di pubblicazione dei bandi e di attribuzione delle risorse rispetto alle esigenze dei beneficiari, con conseguenti effetti negativi sulla qualità dei progetti e sulla capacità di raggiungimento dei risultati previsti dai PPOO (Vedasi allegato C);
- 1.6 Tempi eccessivi per la realizzazione delle fasi di candidatura a causa di documentazione/modulistica eccessiva e complessa e della indisponibilità di un sistema elettronico per l'acquisizione delle candidature e/o e la valutazione delle richieste di proroga da parte dei potenziali beneficiari⁷. In particolare le procedure attualmente in uso prevedono numerose interazioni, passaggi burocratici e richiesta/trasferimento di documenti/atti/informazioni tra i vari uffici e serviziregionali, talvolta ripetitivi e ridondanti
- 1.7 Inadeguata organizzazione degli uffici e non adeguata integrazione dei flussi di lavoro (es. mancanza di procedure informatica unitaria, assenza di una visione unitaria e frammentazione del procedimento)
- 1.8 Duplicazione di funzioni comuni su più linee di intervento.

⁵ Banca dati Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici – UVAL "Riconoscimento delle valutazioni concluse, in corso e programmate" nell'ambito del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013" – Regione Molise.

⁶ DGR n. 517 del 21 giugno 2010 "Piano delle Valutazioni degli effetti della Politica Regionale Unitaria 2007-2013". Le valutazioni realizzate nell'ambito del PdV sono pubblicate anche sul sito della Regione Molise - Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici e consultabili al seguente link: <http://regione.molise.it/nvi/NucleoValutazioneInvestimenti.nsf/nvi/nucleovalutazioneinvestimenti.nsf> .

⁷ A tal riguardo, i nuovi regolamenti regionali, da realizzare entro due anni dallo Statuto (cioè entro aprile 2016), in attuazione dello stesso, avranno il prioritario obiettivo di velocizzare i tempi delle procedure amministrative, mediante uno snellimento e una semplificazione delle medesime, anche nell'ottica di una maggiore trasparenza.

1.9 Insufficiente utilizzo della valutazione. L'analisi condotta ha messo in luce la necessità di diffondere la prassi della valutazione di tutti gli interventi della politica regionale, non solo di quelli cofinanziati dall'Unione Europea, ai fini di una più efficace ed efficiente azione delle politiche pubbliche⁸. Le difficoltà registrate nella attuazione del Piano delle Valutazioni della Politica regionale unitaria nel precedente ciclo (DGR n. 517 del 21 giugno 2010) sono attribuibili, in primis, al modello di governance che ha impedito la completa attivazione delle risorse finanziarie previste dal Piano⁹.

1.10 Attivazione di avvisi e bandi che non essendo supportati da un'adeguata valutazione tecnica e finanziaria dei target stabiliti dai potenziali beneficiari e da una valutazione ex post, volta a verificare/validare il conseguimento dei target fissati – hanno talvolta determinato una ridotta qualificazione dell'attività programmatoria. In particolare si è riscontrato ed una significativa difficoltà di raggiungere i risultati attesi dal Programma da parte dei soggetti candidati/selezionati di conseguirli.

1.11 Insufficiente trasparenza rispetto agli *stakeholders* . determinata dalla difficoltosa partecipazione all'azione pubblica del sistema partenariale e della società civile.

1.12 Ritardo nella attuazione dei PPOO a causa dell'utilizzo di strumenti/procedure "ridondanti"- che sovrappongono/duplicano le funzioni di attuazione/gestione—Si evidenziano i maggiori aspetti problematici associati a questa criticità, per i quali la Regione intende attivare interventi correttivi:

- a. Sovrapposizione e duplicazione di funzioni e competenze fra servizi regionali e gli enti e/o organismi sub-regionali con conseguente moltiplicazione dei costi amministrativi.
- b. Eccessivi oneri amministrativi a carico dei beneficiari, che la Regione intende contrastare attraverso la semplificazione del quadro normativo complessivo (es.: introduzione di autocertificazione a riduzione della produzione di documenti e certificazioni; adeguamento del quadro normativo-programmatico per la dematerializzazione e per l'informatizzazione dei bandi; semplificazione delle procedure di rendicontazione - vedi dettaglio Azioni di miglioramento).
- c. Rigidità e burocratizzazione e scarsa attenzione al risultato nella gestione delle relazioni con le altre amministrazioni pubbliche interessate all'attuazione dei PPOO che richiedono una semplificazione delle relazioni da strutturarsi sul modello delle "Conferenze di Servizio" e degli "Accordi di Programma";

1.11 Tempi lunghi per i Controlli di I Livello e ritardi nei pagamenti . Tale criticità - che si sostanzia in un eccesso di tempi intercorsi tra la richiesta di Controllo e l'invio dell'esito da parte del Servizio Rendicontazione, con conseguenti ritardi nel pagamento dei SAL e dei saldi finali a favore dei beneficiari (Vedasi allegato C) – risiedono in:

- a. Complessità ed eccesso di documentazione richiesta ai beneficiari .
- b. Bassa qualità ed esaustività della documentazione prodotta dai beneficiari, non conforme alle *check list* richieste.

⁸ Risorse modeste nel periodo di programmazione 2007-2013 e nel periodo di programmazione 2014-2020 hanno limitato l'attivazione di azioni di rafforzamento sui temi della valutazione.

⁹ Le risorse destinate al Piano, nella sua formulazione iniziale, ammontavano ad oltre 1,3 MEURO (di cui 0,770 Meuro FSC, 0,450 Meuro FESR e 120,00 Meuro di FSE), mentre è stato possibile attivare solo una quota delle stesse.

- 1.12 Criticità connesse al monitoraggio procedurale e alla identificazione dei procedimenti per ciascun singolo beneficiario. In fase di gestione dei PPOO per la definizione delle spese a livello di singolo beneficiario sono state rilevate criticità connesse – eminentemente – al:
- a. Mancanza di un sistema informativo unico di monitoraggio;
 - b. difformità nei processi di gestione, anche per procedure similari;
 - c. difficoltà nella condivisione di informazioni/banche dati tra uffici regionali, ciò rappresenta elemento di ostacolo all'acquisizione delle informazioni sulle operazioni finanziate;
 - d. insufficiente standardizzazione dei procedimenti¹⁰;

2 CARENZA IN ORDINE ALLE RISORSE UMANE INTERNE DEDICATE AL PROGRAMMA

Le principali criticità individuate sotto l'aspetto organizzativo della gestione delle risorse umane attengono soprattutto a:

2.1 Carenze nel grado di coinvolgimento e responsabilizzazione del personale dipendente assegnato ai servizi dedicati alla gestione del PO. E' stata evidenziata l'esigenza di rafforzare il coinvolgimento e la responsabilità rispetto al risultato del personale dipendente nella programmazione comunitaria, al fine di garantire l'individuazione di una chiara ownership, necessaria al completo e adeguato svolgimento dei processi per l'intero ciclo di programmazione e controllo anche in un'ottica di project management, ciò è particolarmente avvertito a livello delle Direzioni coinvolte nei processi di attuazione.

2.2 Carenza in termini di competenze specialistiche sui temi inerenti la programmazione comunitaria all'interno delle strutture regionali. Si è rilevata la necessità di rafforzare ed internalizzare competenze specialistiche e di potenziare le strutture al fine di limitare il ricorso ad *expertise* esterne per le sole qualificazioni più elevate.

2.3 Risorse umane interne dedicate ai PPOO, insufficienti per numero anche tendendo conto della riduzione potenziale conseguente alle semplificazioni e alla interoperabilità delle piattaforme informatiche;

2.4 difficoltà di attuare il *turnover* del personale;

4. Definizione delle responsabilità e impegni del PRA

In riferimento al PRA si individuano le seguenti responsabilità:

- Responsabile politico del PRA: il Presidente della Giunta Regionale. Arch. Paolo di Laura Frattura;
- Responsabile del PRA e della Capacità amministrativa, intese in una accezione operativa e tecnica: il Direttore d'Area Prima dott. Angelo Fratangelo .

Tale scelta appare come la più efficace, in quanto all'interno della Direzione d'Area I sono allocate la maggioranza delle funzioni/servizi che incidono sul miglioramento organizzativo, quali la gestione delle risorse umane e la crescita del capitale umano, il Piano della performance, il Monitoraggio delle attività degli enti regionali e delle società *in house*, Controllo di Gestione, l'Osservatorio sulla finanza

¹⁰ E' stata quindi rilevata la necessità di tracciare tutti i passaggi al fine di censire i procedimenti, standardizzarli quanto più possibile anche in termini di condivisione di banche dati tra uffici, con l'obiettivo di garantire la tempestività nell'attuazione, di consentire un puntuale monitoraggio procedurale e il rispetto dei crono programmi.

territoriale, la semplificazione amministrativa Direttore dell'Area I la responsabilità del PRA è in grado di agire direttamente ed immediatamente sulle principali leve del cambiamento organizzativo proposto nel Piano, assicurando allo stesso maggiore garanzia di successo.

Il responsabile del PRA opera in stretto rapporto con il "Tavolo tecnico interfondo" attraverso un team di lavoro fortemente strutturato.

La Regione Molise, in riferimento ai meccanismi di coordinamento dei programmi e nella logica di approccio unitario, che ha contraddistinto la scelta di un programma unico plurifondo Por Fesr/Fse e di una stretta interconnessione con il PSR ha istituito il "Tavolo tecnico interfondo", con funzione di indirizzo della programmazione per rafforzare l'integrazione da conseguire nella definizione delle strategie dei vari fondi e nell'allocazione delle relative risorse, il mantenimento di un livello coordinato, condiviso di informazioni, criticità ed opportunità durante l'avanzamento dei programmi.

In stretta connessione con il "Tavolo Tecnico Interfondo", saranno individuati i singoli direttori dei servizi responsabili su determinate tematiche (aiuti di stato, appalti pubblici, Piano unitario di valutazione, ecc.) di rilevanza trasversale ai diversi fondi, che vedranno il coinvolgimento anche del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici, dei Servizi regionali competenti e dell'Assistenza tecnica.

Il Responsabile del PRA presiede le sedute del Tavolo interfondo ed eserciterà il ruolo di verifica e valutazione degli strumenti di semplificazione adottati nel PRA. Il coordinamento tecnico è affidato al Direttore dell'Area II "Programmazione Regionale, Attività produttive, Agricole, Forestali e Ittiche e Politiche dell'ambiente", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE e FEASR. I componenti del Tavolo sono costituiti dai rappresentanti dei fondi SIE, del Fondo Sviluppo e Coesione, del Nucleo di Valutazione, dell'Autorità Ambientale, dall'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità, dal Responsabile del PRA. Il raccordo tra le attività del Tavolo tecnico interfondo e la Presidenza della Giunta regionale è assicurato per il tramite del Direttore del Servizio del Gabinetto del Presidente, attraverso la "Conferenza dei Direttori" e la alimentazione continua di un sistema di conoscenza e monitoraggio durante l'avanzamento dei programmi.

Per l'espletamento delle sue funzioni, il Responsabile del PRA si avvarrà dell'ufficio "Supporto al responsabile al Piano di Rafforzamento amministrativo per il coordinamento e il monitoraggio dello stato di attuazione delle attività del Piano" già costituito con provvedimento del Direttore Generale n.93 del 02/03/2015 che sarà composto da dipendenti (almeno 2) dell'amministrazione che si occuperanno, tra l'altro, della verifica dell'operato dei funzionari operativi sui percorsi interessati dal PRA e della valorizzazione dei miglioramenti raggiunti. L'Ufficio sarà supportato da risorse esterne appositamente selezionate dell'assistenza tecnica e assumerà la configurazione di struttura flessibile mutuabile alle esigenze. I Dirigenti responsabili delle azioni migliorative saranno incaricati delle relative mansioni con atto formale da parte della giunta regionale congiuntamente all'approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo.

Tale struttura è incardinata all'interno della Direzione Area I, diretta e coordinata dal responsabile del PRA, e potrà avvalersi, se necessario, anche di ulteriori risorse dedicate, eventualmente anche a tempo parziale e/o costituzione di specifiche *task force*, con il compito di supportare il responsabile del PRA nell'azione di monitoraggio e nell'implementazione dei singoli interventi previsti dal PRA, svolgendo altresì una funzione di coordinamento e facilitazione per quanto riguarda gli interventi di natura più complessa e/o che richiedano il contributo di più strutture con diverso ruolo e funzione. A tal fine il Responsabile del PRA potrà coinvolgere anche i responsabili dell'attuazione delle misure del PO. Oltre alla valutazione al termine del primo biennio, condotta secondo i principi di indipendenza e terzietà, da un soggetto esterno, il responsabile del PRA si avvarrà dell'expertise del NVVIP per l'attività di valutazione *on going*

Tabella n.1 – Programmazione 2014-2020 “Designazione Autorità e responsabili”

Autorità/Organismi	Nome dell'autorità o dell'organismo e della sezione o unità	Dirigente dell'autorità o dell'organismo (carica, posizione)
Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo e della Capacità Amministrativa	Direzione Generale della Giunta Regionale Area I - risorse finanziarie e umane, controllo strategico, riforme istituzionali, coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale	Direttore – Dott. Angelo Fratangelo
Autorità di gestione Direzione Generale della Giunta Regionale	Direzione Generale della Giunta Regionale Area II – Programmazione regionale, attività produttive, agricole, forestali e ittiche, politiche dell'ambiente	Direttore – Ing. Massimo Pillarella
Autorità di Certificazione	Direzione Generale della Giunta Regionale Area I – Risorse finanziarie e umane, controllo strategico, riforme istituzionali, coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale, sistemi informativi Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria	Direttore di Servizio – Dott. Pietro Notarangelo
Autorità di Audit	Servizio Affari Generali del Consiglio Regionale e Segreteria dell'Ufficio di Presidenza	Direttore di Servizio – Avv. Marina Prezioso

5. Obiettivi di miglioramento e standard di qualità previsti

Con riferimento al quadro di contesto, si riporta di seguito una breve descrizione degli obiettivi generali di miglioramento con indicazione dei relativi *target*.

Obiettivo di Miglioramento: Rispetto della tempistica e dei crono programmi

Si riportano di seguito i *target* di miglioramento che la Regione Molise intende conseguire in relazione alle criticità emerse e di cui si da dettaglio nel Cap. 3, nonché di quanto riportato nell'Allegato C. In fase attuativa di ogni singolo intervento verranno, quindi, esplicitati i relativi cronoprogramma identificando i *timing* dei singoli macroprocessi.

- **Macroprocesso: P1 programmazione.**

	Linea di intervento (Rif. Allegato C)	Obiettivo/Fabbisogno relazionato	Target
o	Tutti gli interventi	Valorizzazione degli esiti della valutazione ex post; in modo da garantire una qualificazione delle attività programmatiche, per meglio finalizzare gli avvisi e gli interventi in funzione delle criticità in modo da potenziare e moltiplicarne gli effetti	miglioramento del 20% del rapporto fra le risorse ammesse a finanziamento e le risorse richieste
1	Aiuti alle imprese – FESR	Riduzione dei tempi propedeutici alla predisposizione dell'Avviso, Allegati e verifica/ approvazione dei criteri di selezioni (tempo medio precedente: 70 gg)	Tempo target 40 gg. con una riduzione media della tempistica del 55% ca. rispetto al precedente e per linee di intervento analoghe
2	Erogazione finanziamenti – FSE	Riduzione dei tempi di analisi dei fabbisogni per la definizione degli interventi da mettere a bando; predisposizione dell'avviso pubblico, attuazione delle azioni informative preliminari; Definizione di eventuali accordi, concertazione con Parti sociali. (Tempo medio precedente: 63 gg)	Tempo target 28 gg. con una riduzione media della tempistica del 50% ca. rispetto al precedente e per linee di intervento analoghe

Macroprocesso: P2- Selezione delle operazioni

	Linea di intervento (Rif. Allegato C)	Obiettivo/Fabbisogno relazionato	Target
3	Aiuti alle imprese – FESR	riduzione dei tempi di Istruttoria e valutazione e selezione delle operazioni (Tempo precedente per LI FESR Aiuti di Stato: 221 gg)	Tempo target 70 gg. con una riduzione media della tempistica del 65% ca. rispetto al precedente e per linee di intervento analoghe
4	Opere pubbliche – FESR	riduzione dei tempi di istruttoria, valutazione e selezione delle operazioni (tempo precedente: 43/77 mesi)	Tempo target 280 gg. con una riduzione media della tempistica del 75% rispetto al precedente e per linee di intervento analoghe
5	Erogazione finanziamenti – FSE	riduzione dei tempi di predisposizione e presentazione delle istanze di finanziamento/ Ricezione delle domande (tempo precedente LI FSE: 106)	Tempo target 40 gg. con una riduzione media della tempistica del 60% ca. rispetto al precedente e per linee di intervento analoghe

Macroprocesso: P3 Attuazione, controllo e rendicontazione

	Linea di intervento (Rif. Allegato C)	Obiettivo/Fabbisogno relazionato	Target In termini di temi medi
6	Aiuti alle imprese – FESR	Necessità di riduzione e rispetto della tempistica tempistica di attuazione, controllo e rendicontazione delle operazioni (tempo precedente medio LI FESR Aiuti di Stato: 271)	Tempo target 105 gg. con una riduzione media della tempistica del 60% ca rispetto al precedente e per linee di intervento analoghe
7	Erogazione finanziamenti – FSE	Necessità di riduzione dei tempi impiegati per i controlli mediante l'utilizzo di <i>check list</i> , controlli in loco e la verifica delle spese (Tempo precedente medio: 149 gg)	Tempo target 64 gg. con una riduzione media della tempistica del 57% ca. rispetto al precedente e per linee di intervento analoghe

Macroprocesso: tutti

	Linea di intervento (Rif. Allegato C)	Obiettivo/Fabbisogno relazionato	Target in termini di risultato atteso
8	Tutte	Miglioramento del grado di partecipazione dei beneficiari delle operazioni	Aumento del numero delle iniziative di comunicazione/animazione/informazione nell'ambito degli strumenti di programmazione negoziata per il 100% dei beneficiari interessati
9	Tutte	Semplificazione degli strumenti di accesso al finanziamento con conseguente riduzione degli oneri a carico dei beneficiari	Informatizzazione, dematerializzazione delle procedure di candidatura (strutturate su modelli standard e autocertificazioni) con i seguenti tempi <i>target</i> sui bandi da emanare: 5% dei bandi all'avvio del PO 20% dei bandi entro il 2017 50% entro il 2018
10	Tutte	Potenziamento della conoscenza degli strumenti da parte dei beneficiari delle operazioni	Consegna di manuali operativi/memorandum al 100% dei beneficiari interessati e disponibilità continua ad interloquire su eventuali dubbi
11	Tutte	Semplificazione delle procedure di gestione e rendicontazione da parte dei beneficiari delle operazioni	Adozione di semplificazione dei costi previsti nei regolamenti comunitari con costi standard e costi forfettari al 90% delle attività standardizzabili.

Target	Entrata a regime
- realizzazione	- Entro dicembre 2016

Obiettivo di Miglioramento: Rafforzamento della Governance e dei meccanismi di coordinamento a valere sulle funzioni comuni

Si riportano di seguito i *target* di miglioramento che la Regione Molise intende conseguire (in relazione alle criticità emerse e di cui si da dettaglio nel Cap. 3, nonché di quanto riportato nell'Allegato C)

	Obiettivo/Fabbisogno relazionato	Target in termini di risultato atteso
12	Qualificazione delle strutture coinvolte nel sistema di gestione e controllo fondi SIE e del relativo sistema di governance ai fini di una piena efficacia e di una corretta gestione del PPOO	Riduzione del tasso di errore nella gestione delle operazioni finanziate con fondi SIE al di sotto della soglia comunitaria (2%)

13	Miglioramento della qualità dei documenti programmatori e attuativi delle politiche regionali in un'ottica di maggiore integrazione, attraverso la valorizzazione della valutazione ex post come strumento di informazione della programmazione e di orientamento mirato dei potenziali beneficiari verso strumenti in grado di raccogliere le aspettative del territorio, in funzione delle caratteristiche espresse	Estensione della valutazione ex post anche ad altri interventi non finanziati dal PO nella misura di almeno del 10% del totale degli interventi di sviluppo del territorio non finanziati dai fondi SIE
14	Potenziamento del grado di informazione e partecipazione degli <i>stakeholders</i>	Incontri nel 50% dei comuni nel primo anno di avvio del PO

Target	Entrata a regime
- realizzazione	- Entro dicembre 2016

Obiettivo di Miglioramento: Riorganizzazione delle strutture amministrative

La definizione di questo obiettivo è legata alla individuazione delle criticità connesse alla carenza e/o alla scarsa specializzazione/motivazione di risorse umane dedicate all'attuazione del PO, così come riportato nel cap. 3 e più in specificatamente riguardanti il sottodimensionamento, la carenza di competenze e il grado di responsabilizzazione.

Nella tabella che segue sono pertanto indicati i *target* che la Regione intende conseguire per superare le criticità esistenti.

	Obiettivo/Fabbisogno relazionato	Target in termini di risultato atteso
15	Potenziamento delle strutture organizzative deputate all'attuazione dei PPOO	Incremento del 10% delle risorse interne assegnate degli uffici interessati all'attuazione del PO rispetto alla dotazione relativa alla programmazione 2007 – 2013
16	Miglioramento delle competenze interne sulle regole, procedure /processi da attivare in fase di implementazione e responsabilizzazione del personale incaricato	L'80% del personale dedicato alla gestione dei fondi SIE sarà beneficiario di attività formative e/o di tutoraggio ad hoc e di una rete di condivisione di procedure e percorsi comuni.
17	Riduzione nell'utilizzo di Assistenza tecnica esterna	Riduzione del NUMERO DI ADDETTI per Assistenza Tecnica esterna del 30%
18	Miglioramento dell'organizzazione e della gestione delle operazioni finanziate con il PO attraverso sistemi innovativi di organizzazione del lavoro (es. <i>project management</i>)	Riduzione dei margini di errori/contenziosi rispetto ai contenziosi della programmazione 2007 -2013 nell'esecuzione delle procedure ad alta complessità
19	Miglioramento dell'organizzazione attraverso il rafforzamento di funzioni e ruoli anche in chiave innovativa delle strutture regionali	Introduzione nel sistema regionale di: <ul style="list-style-type: none"> - 1 struttura per la gestione centralizzata delle procedure ad evidenza pubblica - 1 struttura per la gestione centralizzata delle comunicazioni in ordine a irregolarità e frodi - 1 sistema di Audit Interno - 1 <i>task force</i> per le politiche per l'occupazione
20	Riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari attraverso l'utilizzo generalizzato dell'autocertificazione	Riduzione del 30% del numero degli adempimenti
21	Riduzione dei costi sostenuti dai beneficiari per la partecipazione agli Avvisi dovuti all'abolizione della presentazione di documenti per i quali sono previsti costi	Riduzione del 30% dei costi

Target	Entrata a regime
- realizzazione	- Entro dicembre 2016

6. Interventi di rafforzamento amministrativo

Il rafforzamento amministrativo, cui mira il presente Piano, sarà conseguito attraverso diverse tipologie di intervento: a) interventi di semplificazione legislativa e procedurale destinati a ridurre tempi, sforzo e costi, sia per i beneficiari che per l'Amministrazione; 2) interventi sul personale, che attengono all'adeguamento di competenze interne, sia in termini qualitativi che quantitativi per la gestione amministrativa; 3) interventi per rafforzare le funzioni trasversali e gli strumenti comuni alle amministrazioni, che permettono una e comune utilizzazione degli strumenti.

6.1 Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

L'analisi delle criticità derivante dagli scambi e dal lavoro condotto con l'AdG e i dirigenti responsabili, ha portato le strutture Regionali a concentrare l'attenzione sulla seguente tipologia di interventi:

INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE LEGISLATIVA E PROCEDURALE	Obiettivi	Rif. A Macroprocesso FSE riportato nell'all. C	Rif. A Macroprocesso FESR riportato nell'all. C
Fase: Programmazione			
<p>Introduzione di modelli standardizzati e modelli guida di avviso/bando e relativa modulistica Tempi di attivazione: entro giugno 2016 e comunque con la pubblicazione del primo bando Responsabilità: per la parte Fesr il Servizio Coordinamento Programmazione fondo FESR, dott. N. Pavone per la parte Fse Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 ing. M. Pillarella</p> <p>Realizzazione e adozione di modelli procedurali a finestre temporali, per situazioni compatibili, mutuando le modalità previste per le <i>call</i> della CE per programmi a gestione diretta Tempi di attivazione: entro dicembre 2016 Responsabilità: per la parte Fesr il Servizio Coordinamento Programmazione fondo FESR, dott. N. Pavone per la parte Fse Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 ing. M. Pillarella</p> <p>Realizzazione e adozione di procedure a sportello, laddove applicabili Tempi di attivazione: entro 1° semestre 2016 e comunque con la pubblicazione del primo bando Responsabilità: per l'Asse Ricerca, Sviluppo Tecnologico e innovazione - Servizio Competitività dei sistemi produttivi dott. G. Tocci, per l'Asse Competitività del sistema produttivo - Servizio Competitività dei sistemi produttivi dott. G. Tocci per l'Asse Occupazione – Servizio Politiche per l'occupazione dott. C. Iocca per l'Asse Inclusione Sociale e lotta alla povertà – Servizio politiche sociali dott. M. Colavita per l'Asse Istruzione e formazione - Servizio sistema integrato per l'istruzione e la formazione dott. C. Iocca</p> <p>- Adozione di meccanismi più snelli per l'approvvigionamento di servizi innovativi da parte delle imprese, come l'utilizzo di <i>voucher</i>. Tale iniziativa contribuisce ad una maggiore efficacia dell'azione pubblica rispetto ai fabbisogni di competitività delle imprese Entro i primi 12 mesi e comunque nel 1 bando emanato su questo tema Tempi di attivazione: entro dicembre 2016 Servizio Competitività dei sistemi produttivi dott. G. Tocci,</p> <p>- Realizzazione e adozione di modulistica unificata e <i>user friendly</i> per i bandi regionali e sui procedimenti gestiti dai SUAP Tempi di attivazione: entro dicembre 2016</p>	1; 2; 4	Erogazione finanziamenti : A.2; A3 (ob.1) B.1 (ob. 5) B.2 (ob.5) B.3 (ob.5)	Aiuti alle imprese: A1.2; Opere pubbliche: A2.6 (ob.4)

<p>Responsabilità: Servizio Controllo strategic ed enti locali, dott.ssa Franco)</p> <p>- Snellimento della modulistica di candidatura opere pubbliche Tempi di attivazione: entro giugno 2016 e comunque con la pubblicazione del primo bando Responsabilità: Responsabilità Servizio Coordinamento programmazione Comunitaria Fondo Fesr, dott. N. Pavone.</p>			
<p>- Revisione delle modalità di valutazione tecnica e finanziaria degli interventi allo scopo di garantire una maggiore efficacia dei criteri e sub criteri di valutazione, attraverso: 1) valorizzazione degli esiti della valutazione ex post; 2) attività concertata (principalmente discendente dai percorsi valutativi ex post già attivati ad es.su strumenti finanziaria; energia; R&S e Innovazione) in fase di scelta dei criteri di selezione delle operazioni Tempi di attivazione: entro 1° trimestre 2016 e comunque con la pubblicazione del primo bando responsabilità: Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 ing. M. Pillarella</p>	3; 4; 5;6	Erogazione finanziamenti: B.1, B.2 e B.3 (ob.5)	Aiuti alle imprese A1.2 (ob. 3) A.2.2 (ob.3) A.3.5 (ob.6) Opere pubbliche A.1.1, A.2.3 e A.2.5 (ob.4)
<p>Adozione di meccanismi automatici e <i>check list</i> in grado di ridurre i tempi di istruttoria Tempi di attivazione: entro dicembre 2016 e comunque con la pubblicazione del primo bando Responsabilità: per la parte Fesr il Servizio Coordinamento Programmazione fondo FESR, dott. N. Pavone per la parte Fse Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 ing. M. Pillarella</p>	3; 4; 5;6	Erogazione finanziamenti: B.2 e B.3 (ob.5)	
<p>- Messa in funzione di un sistema informativo dedicato alle tecnologie pulite capace di restituire all'Amministrazione il grado di fruizione delle stesse da parte delle imprese e le tipologie di fonti energetiche utilizzate funzionale ad una migliore definizione dei documenti programmatori, di bandi/avvisi e a una più adeguata definizione dei criteri di selezione delle operazioni. Tempi di attivazione: entro dicembre 2016 Responsabilità: Servizio Competività dei sistemi produttivi dott. G. Tocc)</p>	1		Aiuti alle imprese A.1.2 A2.2
<p>- Creazione di un sistema informativo dedicato alle filiere e ai distretti capace di restituire all'Amministrazione il grado di fruizione di tecnologie innovative e le tipologie di tecnologie/innovazioni adottate, funzionale ad una migliore definizione dei documenti programmatori, di bandi/avvisi e a una più adeguata definizione dei criteri di selezione delle operazioni. Tempi di attivazione: entro dicembre 2016 Responsabilità: Servizio Competività dei sistemi produttivi dott. G. Tocci)</p>	1; 13		Aiuti alle imprese A2.2
Fase: Selezione delle operazioni			
<i>Alcune azioni che andranno ad incidere nel macroprocesso "Programmazione", avranno altresì effetti nel macroprocesso "Selezione delle operazioni", contribuendo al perseguimento degli obiettivi prefissati. Analogamente, i target saranno raggiunti anche in ragione dell'attivazione di alcune funzioni trasversali.</i>			
<p>- Adozione di convenzioni con istituzioni esterne ed esperti internazionali (es. università, centri di ricerca, Enea, ecc. per la costituzione di una short list di professionisti) che possono garantire la immediata disponibilità di professionalità settoriali altamente specializzate da impiegare nelle commissioni di valutazioni Che assicurino tempi certi alla fase di processo Tempi di attivazione: entro 1° semestre 2016 Responsabilità: Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 ing. M. Pillarella</p>	4		Opere pubbliche A.2.2
<p>- Definizione di un calendario dei lavori delle Commissioni di</p>			

<p>Valutazione dei progetti che la stessa sarà chiamata a redigere all'atto di insediamento</p> <p>Tempi di attivazione: entro 1° semestre 2016 con l'insediamento della prima commissione di valutazione</p> <p>Responsabilità:</p> <p>per l'Asse Ricerca, Sviluppo Tecnologico e innovazione - Servizio Competitività dei sistemi produttivi dott. G. Tocci)</p> <p>per l'Asse Agenda Digitale - Servizio Sistemi Informativi arch. M. Vitiello</p> <p>per l'Asse Competitività del sistema produttivo - Servizio Competitività dei sistemi produttivi dott. G. Tocci</p> <p>per l'Asse Energia Sostenibile - Servizio Programmazione politiche energetiche dott. G. Pitassi</p> <p>per l'Asse Ambiente, Cultura e turismo. - servizio tutela e valorizzazione del territorio dott.ssa M. Relvini</p> <p>per l'Asse Occupazione - Servizio Politiche per l'occupazione dott. C. Iocca</p> <p>per l'Asse Inclusione Sociale e lotta alla povertà - Servizio politiche sociali dott. M. Colavita</p> <p>per l'Asse Istruzione e formazione - Servizio sistema integrato per l'istruzione e la formazione dott. C. Iocca</p>			
<p>- Adozione di un sistema di selezione dei progetti di R&I attraverso valutazione comparativa, attuata da un organismo collegiale, integrato da esperti di settore per la valutazione dei criteri a contenuto tecnico-scientifico. L'iniziativa contribuisce a velocizzare i tempi di valutazione sotto il profilo tecnico-scientifico, a fornire un maggior grado di garanzia circa l'efficacia della spesa sostenuta in R&S</p> <p>tempi di attivazione: entro 1° semestre 2016</p> <p>Responsabilità Servizio Coordinamento programmazione Comunitaria Fondo Fesr, dott. N. Pavone.</p>	3		Aiuti alle imprese - consultazione UCO
Fase: Attuazione, controllo e rendicontazione			
<p>- L'introduzione di <i>form on line</i> e l'adozione del fascicolo elettronico dei beneficiari (vedi azioni trasversali) saranno strumenti funzionali alla velocizzazione del processo di attuazione, controllo, e rendicontazione e alla forte semplificazione delle procedure di monitoraggio e controllo. L'Amministrazione ne consentirà l'alimentazione da parte delle imprese (e altri beneficiari) attraverso l'accesso <i>on line al sistema di gestione dell'Avviso/Bando</i></p> <p>Tempi di attivazione: entro 1° semestre 2016 e comunque con la pubblicazione del primo bando</p> <p>Responsabilità: Servizio Sistemi Informativi, arch. M.Vitiello</p>	6		Aiuti alle imprese A.3.1
<p>- Adozione di un sistema di costi standard per tutte le attività standardizzabili Nel POR FERS ed FSE</p> <p>Tempi di attivazione: entro il 1° semestre 2016</p> <p>Responsabilità: Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 ing. M. Pillarella</p> <p>- Adozione di un sistema di tassi forfettari per la rendicontazione dei costi indiretti, applicati in relazione alle spese dirette rendicontate a costi reali dal beneficiario</p> <p>Tempi di attivazione: entro il 1° semestre 2016</p> <p>Responsabilità: Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 ing. M. Pillarella</p>	11 (direttamente), indirettamente: 6 e 7	Erogazione finanziamenti: C2 e C3 ¹¹ ; C4 ¹²	
<p>- Adozione di procedure informatizzate e <i>check list</i> semplificate (per la rapida individuazione delle eventuali irregolarità) per lo svolgimento delle attività di controllo I livello delle operazioni cofinanziate dal FSE</p> <p>Tempi di attivazione: entro dicembre 2016</p> <p>responsabilità: Servizio Rendicontazione e Controllo Primo Livello, dott. G. Pitassi</p>	7	Erogazione finanziamenti C.2 e C.3	
<p>Assistenza ai beneficiari (<i>Helpdesk</i>, tutoraggio, affiancamento) in fase di predisposizione, attuazione dei progetti e rendicontazione delle spese. Tale iniziativa contribuisce a</p>	5; 7; 10	Erogazione finanziamenti B.1 (ob.5)	Aiuti alle imprese A.3.5

¹¹L.I. Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione

¹²L.I. Incentivi creazione d'impresa

<p>qualificare la spesa sostenuta attraverso il PO; a velocizzare le varie fasi di attuazione (selezione, attuazione, rendicontazione e controllo), riducendo il tasso di errore possibile in virtù di un processo di informazione/capacitazione dei beneficiari. Tempi di attivazione: entro 1° semestre 2016 e comunque con la pubblicazione del primo bando</p> <p>Responsabilità: per l'Asse Ricerca, Sviluppo Tecnologico e innovazione - Servizio Competitività dei sistemi produttivi dott. G. Tocci) per l'Asse Agenda Digitale - Servizio Sistemi informatici arch. M. Vitiello per l'Asse Competitività del sistema produttivo - Servizio Competitività dei sistemi produttivi dott. G. Tocci per l'Asse Energia Sostenibile – Servizio Programmazione politiche energetiche dott. G. Pitassi per l'Asse Ambiente, Cultura e turismo. – servizio tutela e valorizzazione del territorio dott.ssa M. Relvini per l'Asse Occupazione – Servizio Politiche per l'occupazione dott. C. Iocca per l'Asse Inclusione Sociale e lotta alla povertà – Servizio politiche sociali dott. M. Colavita per l'Asse Istruzione e formazione - Servizio sistema integrato per l'istruzione e la formazione dott. C. Iocca</p>		B.3 (ob.5) C.5 (ob.7)	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------	--

Responsabilità	Entrata a regime
- Varie, come specificato per ciascuna azione	- Entro dicembre 2016

6.2 Interventi sul personale

Le analisi realizzate hanno permesso di individuare gli interventi di seguito descritti come prioritari ai fini del miglioramento e della qualificazione delle strutture regionali e del personale che vi opera:

INTERVENTI SUL PERSONALE	Obiettivi	Rif. A Macroprocesso FSE riportato nell'all. C	Rif. A Macroprocesso FESR riportato nell'all. C
- Qualificazione dell'ufficio di "Supporto al Responsabile del Piano di Rafforzamento amministrativo nelle attività di coordinamento e monitoraggio dello stato di attuazione delle attività del Piano", anche in termini di incremento nel numero di Risorse Umane (n. 2 risorse) dedicate da attuarsi attraverso mobilità interna e/o utilizzazione di personale dell'AT e formazione o afferente al sistema della Regione Molise Tempi di attivazione: DICEMBRE 2015 responsabile Direttore D'Area I°, dott. A. Fratangelo	12		
Individuazione dei direttori degli uffici responsabili delle tematiche principali : Aiuti di stato...etc. Tempi di attivazione: settembre 2015 Responsabilità: giunta regionale su proposta del direttore del Servizio Risorse Umane – dott.ssa A.Aufiero	12		
- Adozione del Piano della <i>Performance</i> organizzativa con obiettivi PRA Tempi di attivazione: entro luglio 2016 Responsabilità: Direttore d'Area I, dott. A.Fratangelo;	12		
- Mappatura del portfolio delle competenze. Tale iniziativa consentirà di procedere ad una ridefinizione dell'assetto organizzativo e ad una eventuale revisione del sistema di competenze necessarie all'Amministrazione per la gestione del PO Tempi di attivazione: entro 1° trimestre 2016 Responsabilità: Servizio Risorse Umane, dott.ssa A. Aufiero	16		
- Avvio del processo di contrattazione, anche per l'individuazione di criteri di premialità/incentivi a favore del personale direttamente coinvolto nella gestione e attuazione del PO. Tale iniziativa è funzionale ad elevare il grado di responsabilizzazione del personale incaricato.			

<p>Tempi di attivazione: contrattazione decentrata primo semestre 2016</p> <p>Responsabilità: Servizio Risorse Umane, dott.ssa A. Aufiero</p>			
<p>- Incremento della dotazione organica degli uffici direttamente impegnati nella gestione del PO attraverso procedure di mobilità interna: Adg (n. 1 risorse); Controlli di I Livello (n. 1 risorse) Uffici dedicati all'implementazione di S3 (n. 1 risorsa), Agenda Digitale (n. 1 risorsa), Aree interne (n.1 risorse),</p> <p>Tempi di attivazione: entro 1° semestre 2016</p> <p>Responsabilità: Direttore Generale, dott. M. Di Mirco)</p>	6;12;16		Aiuti alle imprese A.3.4
<p>- Interventi di formazione continua e specialistica nei confronti del personale direttamente impegnato nella gestione delle azioni del PO con particolare attenzione ai temi maggiormente complessi (predisposizioni avvisi, lavori pubblici e appalti, aiuti di Stato, frodi comunitarie e trasparenza, riforma delle politiche attive del lavoro, strumenti di ingegneria finanziaria) (n. di corsi di formazione 4 / n. di ore di formazione 150/n. di risorse formate 50)</p> <p>Tempi di attivazione: entro il I semestre 2016 per n. 50 dipendenti regionali</p> <p>Responsabilità: Servizio Risorse Umane, dott.ssa A. Aufiero);</p> <p>- Interventi di formazione sulle funzioni trasversali (es. information technology per l'utilizzo delle nuove piattaforme informatiche) (n. di corsi di formazione 2/ n. di ore di formazione 100 /n. di risorse formate 60). Tale misura consentirà di adeguare le competenze interne ai nuovi modelli informatizzati che la Regione intende introdurre per una più agevole gestione delle varie fasi dei PO</p> <p>Tempi di attivazione: entro dicembre 2016</p> <p>Responsabile Servizio Informativo, arch. M. Vitiello)</p>	12;17		
<p>- Costituzione di un ufficio centralizzato per il controllo preventivo delle procedure e delle modalità di concessione degli Aiuti da notificare o da concedere in esenzione</p> <p>Tempi di attivazione: entro 1° semestre 2016</p> <p>- responsabilità: Servizio Competitività dei sistemi produttivi, dott. G. Tocci</p>	14		
<p>- Creazione di un Ufficio unico centralizzato per la gestione comunicazioni in ordine alle irregolarità e frodi - procedura già avviata con la delibera regionale n. 281 del 30 giugno 2014 "Misure organizzative per la razionalizzazione, l'efficienza e l'economicità dell'apparato burocratico regionale a valere sul vigente atto della Giunta Regionale"</p> <p>Tempi di attivazione: entro dicembre 2015</p> <p>- responsabilità Autorità di Audit, Dott.ssa M. Prezioso</p>	14		
<p>- Messa a regime di <i>task force</i> per le procedure emergenziali e ad alta complessità (es.Area di crisi e S3). Tale iniziativa consentirà una più puntuale capacità di intervento delle strutture regionali per l'attuazione delle strategie che guidano il periodo di programmazione 2014-2020.</p> <p>Tempi di attivazione: entro dicembre 2015</p> <p>Responsabilità Direttore d'Area II, ing. M. Pillarella)</p>	14		
<p>- Istituzione di un gruppo di supporto all'Autorità delle Pari Opportunità</p> <p>Tempi di attivazione: entro dicembre 2016</p> <p>- Responsabilità: Servizio Risorse Umane dott.ssa A.Aufiero)</p>	14		
<p>- Inserimento di appropriate risorse umane per strutturare in maniera organica il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici nonché l'Autorità Ambientale, per lo sviluppo di attività valutative interne maggiormente allineate e funzionali ad una migliore perimetrazione dei bandi e dei percorsi in riferimento alle caratteristiche dei soggetti</p> <p>Tempi di attivazione: entro dicembre 2016</p> <p>- Responsabilità: Direttore Generale, dott. M. Di Mirco).</p>	Direttamente: 13; indirettamente: da 1 a 8;		

Responsabilità	Entrata a regime
- Varie: Presidenza; Risorse Umane, (Organizzazione)Servizio Informativo	- Entro dicembre 2016
- Servizio Risorse Umane	- Entro dicembre 2016

6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

Gli interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni qui riportati sono di diversa natura e – proprio in ragione di ciò – contribuiscono al conseguimento di più obiettivi fissati in relazione al presente Piano.

INTERVENTI TRASVERSALI	Obiettivi	Rif. A Macroprocesso FSE riportato nell'all. C	Rif. A Macroprocesso FESR riportato nell'all. C
- Progettazione e realizzazione di una piattaforma telematica per la candidatura dei progetti con creazione di sistemi di autocontrollo dei beneficiari Tempi di attivazione: : entro 1° semestre 2016 e comunque con la pubblicazione del primo bando Responsabilità: Servizio Sistemi Informativi, dott. M.Vitiello	1;3;4		Aiuti alle imprese A1.2 (Ob.1) A2.1 (Ob.3) A.2.2 (Ob.3) Opere pubbliche A.2.1 (Ob.4)
- Sviluppo di una procedura informatizzata per la comunicazione degli esiti delle selezioni Tempi di attivazione: entro dicembre 2016 Responsabilità: Servizio Informativo, Dott. M. Vitiello	3;4;5		
- Creazione di una <i>community</i> ad uso interno per la condivisione delle problematiche frequenti al fine di individuare e concertare soluzioni comuni replicabili Tempi di attivazione: entro 1° semestre 2016 Responsabilità: Servizio Sistemi Informativi dott. M.Vitiello	Tutti		
- Introduzione di <i>form on line</i> con campi obbligatori in grado di consentire la progressiva alimentazione del DB dalle fasi di candidatura a quelle di selezione, controllo, liquidazione del pagamento. Il <i>form</i> ridurrà al minimo le possibilità di errore, contribuirà ad agevolare e velocizzare il lavoro dell'Amministrazione e a consentire una maggiore razionalizzazione e tempestività nei tempi di candidatura, selezione, liquidazione del pagamento. Tempi di attivazione: entro 1° semestre 2016 e comunque con la pubblicazione del primo bando Responsabilità: Servizio informativo: Dott. M. Vitiello	1,4;5	Erogazione finanziamenti B.1 e B.2 (Ob. 5)	Aiuti alle imprese A1.2 (Ob.1) Opere pubbliche A2.1 (Ob.3) A2.3 A.2.5 (Ob.4)
- Realizzazione e adozione del fascicolo elettronico dei beneficiari (questi saranno chiamati ad aggiornare il proprio fascicolo telematicamente e potranno effettuare richieste di variazioni). L'iniziativa contribuirà ad una qualificazione e ad una migliore disponibilità dell'informazione, che potrà essere alimentata /fruita più velocemente e in modo diretto Tempi di attivazione: entro PRIMO SEMESTRE 2016 Responsabilità: Servizio informativo, Dott. M. Vitiello	Direttamente: 6, Indirettamente: tutti		
- Introduzione di un sistema di gestione ispirato ai principi del " <i>project management</i> ", relativamente alle procedure più complesse ed alle situazioni emergenziali per le quali verranno definiti specifici gruppi di lavoro pluridisciplinari e plurisettoriali. Tale misura consentirà di arginare le criticità più prettamente relazionate alla programmazione, gestione e al monitoraggio delle iniziative attivate dall'Amministrazione e alla carenza di risorse umane: l'introduzione di un sistema di project management consentirà una più efficace gestione di risorse umane, fisiche e finanziarie in relazione agli obiettivi da conseguire ed alla piena condivisione e capitalizzazione di informazioni evolute Tempi di attivazione: entro il 1° semestre 2016 Responsabilità: Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 ing. M. Pillarella	Direttamente: 12; 19 Indirettamente: tutti		
- Adozione di sistemi statistici e di monitoraggio, attraverso la redazione ed attuazione del Piano Statistico Regionale (PSR) e l'adeguamento di funzioni di raccolta/rilascio dati. La disponibilità di dati specifici aggiornati e disaggregati a livello territoriale sarà utile in fase di definizione degli interventi da mettere a bando, nonché nelle fasi di monitoraggio,	Tutti	Erogazione finanziamenti: A.2 ¹³	

¹³ Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione

<p>valutazione della gestione finanziaria e delle verifiche di audit. La regione garantirà un maggiore coordinamento nella messa in rete dei dati regionali disponibili. Tempi di attivazione: entro dicembre 2016 responsabilità Servizio Statistico regionale, dott. V. Rossi</p>			
<p>- Adozione del sistema unico di monitoraggio funzionale al controllo continuo degli investimenti. L'iniziativa consentirà una maggiore completezza dell'informazione sull'attuazione fisica, procedurale e finanziaria e contribuirà ad una complessiva velocizzazione delle fasi di candidatura e selezione dei progetti) Tempi di attivazione: entro dicembre 2015 Responsabilità Servizio Coordinamento programmazione Comunitaria Fondo Fesr, dott. N. Pavone</p>	Tutti		
<p>- Attivazione della cooperazione applicativa con BDU (Banca dati unitaria IGRUE) - Attivazione dei protocolli di colloquio con gli applicativi nazionali e comunitari Tempi di attivazione: entro dicembre 2015 responsabile Servizio sistema Informatico, arch. M. Vitiello</p>	Tutti		
<p>- Saranno effettuate alcune valutazioni indipendenti theory-based al fine di individuare e rilevare i risultati ottenuti e performance dei beneficiari nei progetti in campo energetico e della ricerca e della innovazione - Tempi di attivazione entro luglio 2016 - responsabilità, AdG ing. M. Pillarella);</p>	Direttamente: 13; indirettamente: da 1 a 8; 12;15		
<p>- Aggiornamento delle "Linee-guida tematiche e procedurali a supporto dei processi di VIA e di VAS" tempi di attivazione: entro dicembre 2016 responsabilità Servizio Valorizzazione e Tutela Economia Montana e delle Foreste, dott.ssa N. del Bianco</p>	Direttamente: 13; indirettamente: da 1 a 8;		
<p>- Attivazione di meccanismi di Verifica dell'impatto delle valutazioni sull'attività programmatoria regionale e sulle procedure per la gestione delle risorse entro dicembre 2016 Responsabilità: Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 ing. M. Pillarella</p>	Direttamente: 13; indirettamente: da 1 a 8;		
<p>- Valutazione Ambientale Strategica del PO, gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale connesso con la VAS: indicatori, report (anche per i RAE- Comitato di Sorveglianza), elaborazione di metodologie, costruzione di una rete informativa ad hoc tempi di attivazione: entro dicembre 2016 responsabilità Servizio Valorizzazione e Tutela Economia Montana e delle Foreste, dott.ssa N. del Bianco</p>			
<p>Tempi di attivazione: entro dicembre 2015 responsabilità, direttore generale, dott. M. Di Mirco;</p>			
<p>- Individuazione della Centrale Unica di Committenza di riferimento per il "Sistema Regione Molise" e centralizzazione e semplificazione delle procedure di evidenza pubblica Tempi di attivazione: entro dicembre 2015 Responsabilità Servizio Provveditorato , dott. G. Vacca);</p>	14		
<p>- Istituzione del registro regionale delle fidejussioni, al fine di consentire un controllo permanente di tutte le garanzie in possesso della amministrazione e il tempestivo svincolo delle stesse Tempi di attivazione: entro dicembre 2016 Responsabilità: Servizio Competività dei sistemi produttivi, dott. G. Tocci)</p>			
<p>- Formazione per il rafforzamento delle conoscenze tecnico-amministrative dei beneficiari finali, in riferimento alla valutazione all'attuazione della "Strategia Nazionale Aree Interne" e alle "Aree Urbane" Tale iniziativa contribuisce a qualificare la spesa sostenuta attraverso il PO; a velocizzare le varie fasi di attuazione (selezione, attuazione, rendicontazione e controllo), riducendo il tasso di errore possibile in virtù di un processo di informazione/capacitazione dei beneficiari. Tempi di attivazione: entro dicembre 2016 Servizio Controllo Strategico ed enti locali, dott.ssa A. Franco);</p>	10; 15		

<p>- Azioni di animazione del territorio attraverso l'utilizzo di <i>social network</i>. La misura consentirà una maggiore partecipazione degli attori del sistema alle attività sostenute attraverso il PO 2014-2020; essa contribuirà, altresì, ad elevare il grado di trasparenza rispetto allo stato di attuazione del PO. Inoltre per rendere l'azione di comunicazione ancora più tangibile prevede di realizzare Road Show informativi nei comuni molisani minori e nelle scuole medie e superiori Tempi di attivazione: entro 1° semestre 2016 Responsabilità Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 ing. M. Pillarella</p>	8; 10; 15		Aiuti alle imprese A.1.3 (ob.8)
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	--	---------------------------------

INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI	Obiettivi	Rif. A Macroprocesso FSE riportato nell'all. C	Rif. A Macroprocesso FESR riportato nell'all. C
<p>- Costituzione di un ufficio centralizzato per il controllo preventivo delle procedure e delle modalità di concessione degli Aiuti da notificare o da concedere in esenzione Tempi di attivazione: entro 1° semestre 2016 responsabilità: Servizio Competitività dei sistemi produttivi, dott. G. Tocci</p>	14	-	-
<p>- Creazione di un Ufficio unico centralizzato per la gestione comunicazioni in ordine alle irregolarità e frodi - procedura già avviata con la delibera regionale n. 281 del 30 giugno 2014 "Misure organizzative per la razionalizzazione, l'efficienza e l'economicità dell'apparato burocratico regionale a valere sul vigente atto della Giunta Regionale" Tempi di attivazione: entro dicembre 2015 responsabilità Autorità di Audit, Dott.ssa M. Prezioso</p>	14	-	-
<p>- Messa a regime di task force per le procedure emergenziali e ad alta complessità (es.Area di crisi e S3). Tale iniziativa consentirà una più puntuale capacità di intervento delle strutture regionali per l'attuazione delle strategie che guidano il periodo di programmazione 2014-2020. Tempi di attivazione: entro dicembre 2015 Responsabilità Direttore d'Area II, ing. M. Pillarella)</p>	14	-	-
<p>- Istituzione di un gruppo di supporto all'Autorità delle Pari Opportunità Tempi di attivazione: entro dicembre 2016 Responsabilità: Servizio Risorse Umane dott.ssa A.Aufiero)</p>	14	-	-
<p>- Istituzione del registro regionale delle fidejussioni, al fine di consentire un controllo permanente di tutte le garanzie in possesso della amministrazione e il tempestivo svincolo delle stesse Tempi di attivazione: entro dicembre 2016 Responsabilità: Servizio Competitività dei sistemi produttivi, dott. G. Tocci)</p>		-	-

Responsabilità	Target	Entrata a regime
- Varie, come specificato per ciascuna azione	- Attivazione di almeno 10 delle azioni individuate	- Entro dicembre 2016

7. Ruolo dell'assistenza tecnica e del rafforzamento della capacità amministrativa a supporto del PRA

Le azioni di assistenza tecnica avranno una caratterizzazione fortemente circoscritta rispetto alle azioni tipiche delle risorse interne al sistema regionale. Saranno funzionali al supporto di processi a maggiore complessità e rivolte ad acquisire consulenze di alta professionalità non presenti nell'amministrazione in un'ottica di supporto e di progressivo trasferimento di competenze e *know how*.

Le iniziative di rafforzamento amministrativo individuate nel PRA si svilupperanno in coerenza e continuità con le azioni previste nel PO FESR FSE 2014 - 2020 e, nello specifico con quelle previste nell'ambito dell'asse 9 in materia di qualificazione e di *empowerment* delle istituzioni. Queste risultano infatti particolarmente orientate a garantire la semplificazione amministrativa/procedurale; una maggiore efficienza delle prestazioni; il rafforzamento e l'innovazione delle strutture regionali. Il processo di rafforzamento amministrativo avrà la duplice finalità di incrementare le capacità tecniche del personale amministrativo - in sincronia con i percorsi di semplificazione e riduzione di oneri - e di favorire quindi l'internalizzazione di competenze a favore di una riduzione nell'utilizzo di servizi di Assistenza Tecnica esterna, che saranno concentrati solo in attività che richiedono elevata *expertise* e per un tempo circoscritto al reale fabbisogno.

L'azione specialistica di assistenza tecnica- fatta salva l'eccezione nazionale disposta per l'AT alle funzioni dell'Autorità di Audit, che beneficerà di *plafond* dedicati extra-POR - è svolta dando priorità al sostegno alle Autorità di Gestione e Certificazione ed alle strutture regionali deputate all'attuazione delle azioni a titolarità FSE e FESR. Essa interverrà su aspetti per cui sono richieste elevate competenze, in quanto afferenti ad aree critiche del sistema di gestione e in relazione ai fabbisogni organizzativi, tecnici e professionali avvertiti dall'Amministrazione. Il servizio di Assistenza Tecnica supporterà i lavori del Comitato di Sorveglianza e l'interlocuzione partenariale, accompagnerà i beneficiari nel corretto espletamento degli adempimenti di loro pertinenza.

In particolare l'AT interverrà, a titolo di supporto tecnico specialistico, nei seguenti ambiti e senza creare duplicità con le attività delle risorse interne regionali:

- supporto a gestione, implementazione, monitoraggio, certificazione e supporto specialistico ai controlli di I livello;
- supporto a gestione, implementazione, monitoraggio, revisione, comunicazione e valutazione della Strategia di specializzazione intelligente;
- supporto a gestione, implementazione, monitoraggio, revisione, comunicazione e valutazione della progettazione territoriale integrata;
- supporto a gestione, implementazione e monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria a supporto ed integrazione dei Fondi SIE;
- preparazione delle eventuali revisioni del Programma;
- accordo e coordinamento tra le attività promosse dal PO con altri Programmi regionali e nazionali ed europei in una logica di integrazione e complementarietà.

In riferimento al FESR, con DGR n. 10 del 13.01.2015, la Regione ha approvato un "Avviso pubblico per la valutazione selettiva finalizzata al conferimento di n. 22 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

Tali risorse, in numero minore di quelle attuali e per un periodo atteso di tre anni, saranno aggiuntive, complementari e mai sostitutive delle competenze interne, agendo in ambiti specifici, per i quali è richiesta una *expertise* altamente qualificata non rinvenibile all'interno degli uffici regionali. Le risorse opereranno al servizio e in coordinamento con l'Autorità di Gestione e i vari responsabili degli Assi sulla base dell'effettivo fabbisogno.

Sono in capo alle risorse interne le attività ordinarie conseguenti all'operatività di bandi: istruttoria, concessioni, relazioni, varianti, procedure negoziali e territoriali ed il coordinamento e la responsabilità

complessiva delle procedure specialistiche residuali per le quali si avvarranno delle expertise esterne, secondo un principio virtuoso di miglioramento ed acquisizione progressiva di competenze dirette, specialistiche e temporanee.

L'Avviso organizza le attività di Assistenza Tecnica in:

- area I: programmazione, coordinamento, gestione e attuazione;
- area II: monitoraggio, vigilanza, controllo, rendicontazione e certificazione;
- area III: valutazione;
- area IV: comunicazione, informazione.

Premesso che trattasi dell'utilizzo ad *hoc* di capacità tecnico-scientifiche e *know-how* su tematiche rilevanti, non presenti nell'amministrazione al fine di migliorare la strategia e la qualità dei processi di gestione, monitoraggio valutazione e comunicazione di interventi complessi, la diversificazione dei profili in termini di livello di specializzazione è ascritta, in linea di principio, alla differente complessità delle attività da svolgere.

Per il PO 2014-2020, l'Avviso per parte Fesr garantisce la copertura delle attività di assistenza tecnica per il primo triennio riservandosi nel corso di gestione di valutare l'opportunità e la sostenibilità in base all'effettivo fabbisogno di una proroga di detta assistenza fino a chiusura della programmazione, in forma progressivamente decrescente

Al fine di ottimizzare le performance dei servizi di AT, l'organizzazione dei *team*, per valorizzare competenze pregresse ed attivare economie di specializzazione, procederà secondo le due grandi direttrici tecnico-procedurali-amministrative degli "aiuti", da una parte, e degli "appalti", dall'altra, integrandovi, ove del caso, l'applicazione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Altra questione di particolare importanza riguarda l'acquisizione di *know how* da impiegare nei processi di valutazione di progetti complessi. Nel PRA è infatti emersa, quale ricorrente e sistemica criticità, quella riguardante i tempi impiegati dalle commissioni di valutazione istituite nell'ambito delle "*call for proposals*". Un *know how* robusto, impiegabile *on demand*, secondo una calendarizzazione dei lavori programmata in tempi serrati, ridurrà sensibilmente l'impatto dei tempi "amministrativi" sui tempi di attivazione degli investimenti.

La Regione Molise, al fine della razionalizzazione dei costi e di un rafforzamento degli strumenti di *governance* che regolano i rapporti tra gli enti *in house*, che fanno parte del sistema Molise di cui alla Legge Regionale n. 16 del 2010 e che sono maggiormente coinvolti nella gestione dei fondi SIE, ha in corso un processo di revisione delle convenzioni in essere (già avviato con deliberazione regionale n. 595 del 17.11.2014 per il coinvolgimento di Sviluppo Italia Molise srl nel supporto al controllo di Primo Livello.

In continuità con le passate programmazioni, ci si avvarrà del sostegno tecnico dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni, per la parte FSE, che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le amministrazioni regionali, contribuendo al miglioramento della efficacia della programmazione dei Fondi strutturali e facilitando l'applicazione delle innovazioni previste in questa programmazione.

Relativamente alle fonti di finanziamento di cui si avvarrà la Regione per la realizzazione dell'AT, queste sono individuate nell'ambito delle previsioni previste nel POR Plurifondo FESR- FSE 2014 - 2020, e nello specifico le risorse appostate nell'Asse 9 - Capacità istituzionale e amministrativa, Asse 10 - Assistenza Tecnica FESR e Asse 11 - Assistenza Tecnica FSE.

L'unificazione in un unico PO, permetterà comunque di avere una più efficiente e razionale utilizzazione delle risorse destinate all'Assistenza Tecnica, tra l'altro notevolmente ridotte rispetto alla programmazione 2007-2013. Si evidenzia che nella passata programmazione l'Amministrazione beneficiava di un ammontare complessivo di AT, fra FESR e FSE di quasi 12 milioni di euro, ridotti a poco più di 6 milioni di euro per l'attuale programmazione e per uno stesso periodo temporale.

Si precisa che il personale dedicato alla gestione PO 2007 – 2013 è stato così rappresentato :

- dipendenti a tempo indeterminato inseriti nelle direzioni, servizi e uffici incaricati complessivamente pari a n. 50 unità equivalenti,
- addetti dell'Assistenza Tecnica pari complessivamente a n.53 unità equivalenti *full time*

Per la gestione del PO 2014 – 2020, si prevede una riduzione complessiva di personale di n.10 unità equivalenti full time (riduzione del 10%), così distinto:

- un incremento di n. 5 dipendenti interni dedicati alle attività del PO di cui: n. 1 risorse assegnate all' Adg; 1 risorse assegnate ai Controlli di I Livello; 1 risorsa al servizio degli Uffici dedicati all'implementazione di S3; 1 risorsa dedicata all'attuazione dell' Agenda Digitale; 1 risorse dedicate all'attuazione della strategia Aree interne;
- una riduzione del personale dell'Assistenza Tecnica di n. 15 unità equivalenti *full time* (su n. 53 unità equivalenti full time della precedente programmazione) la riduzione del numero dell'At, pur a fronte di un mantenimento delle medesime remunerazione per tipologie e per profili, è riconducibile ai seguenti fattori:
 - circoscrizione del campo di attività in capo alle assistenze tecniche, limitatamente ad aspetti specialistici,
 - riduzione dell'impegno annuale previsto a partire dal 2° triennio, in seguito al trasferimento di competenze a favore del personale interno,
 - incremento del personale interno che andrà ad assumere le funzioni prima occupate dall'At.

8. Trasparenza e pubblicità del PRA

Al fine di garantire la piena trasparenza sull'attuazione degli interventi e stimolare così il controllo sociale sulla gestione delle politiche di coesione, l'Amministrazione regionale intende rendere pubblici e disponibili: il PRA, i suoi aggiornamenti periodici, la relazione annuale, i documenti di monitoraggio e di valutazione sullo stato di avanzamento, mettendo a disposizione sul sito web istituzionale, nella sezione "Programmazione" - il "Molise in Europa", dedicato allo scambio di informazioni con il partenariato, i cittadini e le imprese, tutta l'informazione rilevante in modalità aperta. Sarà cura dell'ufficio Coordinamento e monitoraggio dello stato di attuazione delle attività del Piano di rafforzamento amministrativo" provvedere al puntuale e costante aggiornamento del sito in modo da soddisfare in pieno l'esigenze di informazione del pubblico e di coinvolgimento dei cittadini nell'azione amministrativa. Inoltre il sito sarà dotato anche di strumenti di raccolta dei *feedback* da parte dei cittadini al fine di acquisire, durante tutto il periodo di realizzazione del PRA, le critiche e le proposte dei cittadini, e se necessario, sollecitarle, anche attraverso l'uso di strumenti sociali. L'arricchimento dato dall'interazione con i cittadini consentirà di avere un ritorno di informazioni fondamentale per la predisposizione degli interventi di verifica ed aggiornamenti periodici del Piano, i quali saranno ispirati non solo dalle verifiche tecniche-amministrative interne ma anche dalla valutazione della percezione reale che tali attività hanno sulla cittadinanza.

Sono previste conferenze stampa fatte dal Presidente della Giunta Regionale quale responsabile politico del PRA, finalizzate alla presentazione dei contenuti e degli obiettivi del PRA in occasione della sua approvazione e ad ogni sua revisione ed aggiornamento, eventualmente legata anche a momenti di promozione e lancio dei PP.OO.

La predisposizione di materiale informativo divulgativo, costituisce un ulteriore canale di comunicazione che sarà predisposto e distribuito alla cittadinanza in occasione degli incontri pubblici che saranno realizzati nell'ambito del Piano di comunicazione del PO, nonché reso disponibile presso l'Ufficio Relazione Pubbliche e l'Ufficio Europa della Regione Molise.

Si sottolinea che la strategia di comunicazione del PRA è parte integrante della generale strategia di comunicazione da attivare all'interno del POR, in adempimento a quanto disposto dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013; pertanto specifiche iniziative di informazione e sensibilizzazione (sito

web con data base dei contatti e brochure) nei confronti dei beneficiari dei Programmi, degli *stakeholders* di riferimento saranno realizzati allo scopo di diffondere sul territorio i contenuti e i target del PRA e raccogliere utili *feedback* da parte dei medesimi soggetti allo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza amministrativa nella gestione delle risorse comunitarie, e nel miglioramento delle relazioni con la popolazione

In tal modo si mira anche a rendere disponibili aggiornamenti e informative specifiche in maniera sistematica durante gli eventi pubblici e/o di confronto con il partenariato e i cittadini (inclusi i Comitati di Sorveglianza) rendendo, appunto, come si diceva tali azioni di pubblicità del PRA parte integrante del Piano di Comunicazione del FESR-FSE, quale tema complementare alla divulgazione degli interventi attuati – nell'ambito delle Politiche Comunitarie.

La Strategia di comunicazione del Programma operativo sarà presentata contestualmente alla prima riunione del Comitato di Sorveglianza elaborata congiuntamente tra i programmi Fesr ed Fse, in quanto programma plurifondo integrato.

Saranno fornite, infatti, le informazioni relative all'aggiornamento del piano, ai risultati conseguiti, ai Programmi operativi e all'accesso agli stessi, alle opportunità di finanziamento, pubblicizzando il ruolo e la realizzazione della politica di coesione e dei fondi, rendendo così trasparente il sostegno fornito dai Fondi attraverso un elenco degli interventi.

9. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA

Il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo opera in raccordo con il Tavolo Interfondo e con le Autorità di Gestione del PO FESR - FSE, del FEASR e del FSC, l'Autorità di Audit e il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Il Responsabile del PRA valuterà l'andamento delle attività connesse all'attuazione del PRA e definirà, anche a seguito delle risultanze del monitoraggio quadrimestrale, della valutazione e dei suggerimenti richiesti dalla Commissione, ulteriori azioni o azioni correttive per raggiungere gli obiettivi attuali del Piano e quelli ulteriori che potranno risultare necessari.

Il PRA indica, per ogni azione di rafforzamento prevista, le unità organizzative coinvolte, il responsabile di ogni unità e quello dell'azione di miglioramento, i target prefissati e le relative tempistiche, nonché le risorse eventualmente previste.

Il PRA ha un orizzonte temporale di due anni a partire dalla prima versione approvata dalla Giunta Regionale e viene aggiornato ogni anno; esso è oggetto di una relazione annuale sullo stato di avanzamento; la relazione annuale è presentata al Comitato di Sorveglianza e inclusa nel Rapporto Annuale di Esecuzione. Gli aggiornamenti e la relazione del PRA sono approvati dal Responsabile del PRA, così come previsto dalla medesima delibera che ha approvato il PRA.

Il PRA è oggetto di un monitoraggio quadrimestrale (almeno per i primi due anni) e di una valutazione al termine del primo biennio, anche sulla base di specifiche domande valutative richieste dal partenariato. Monitoraggio e valutazione esterni saranno condotti secondo principi di indipendenza e terzietà e in coerenza con il redigendo Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2014-2020.

Il Piano sarà sottoposto inoltre ad un'attività di costante monitoraggio e valutazione *on going* a cura del NVVIP. Il Monitoraggio del PRA riguarderà gli interventi di miglioramento amministrativo descritti nella sezione 6, da monitorare sulla base degli indicatori di avanzamento, coerenza con il cronoprogramma e risultato e i *target* di miglioramento perseguiti di cui alla sezione 5 Allegato C. Sulla base degli esiti di tali verifiche e valutazioni, il PRA sarà attualizzato prevedendo, se opportuno, azioni correttive e adeguamenti rispetto a nuovi emergenti fabbisogni o a percorsi di miglioramento che non si siano rilevati adeguati.



PROGRAMMAZIONE FONDI SIE 2014-2020

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

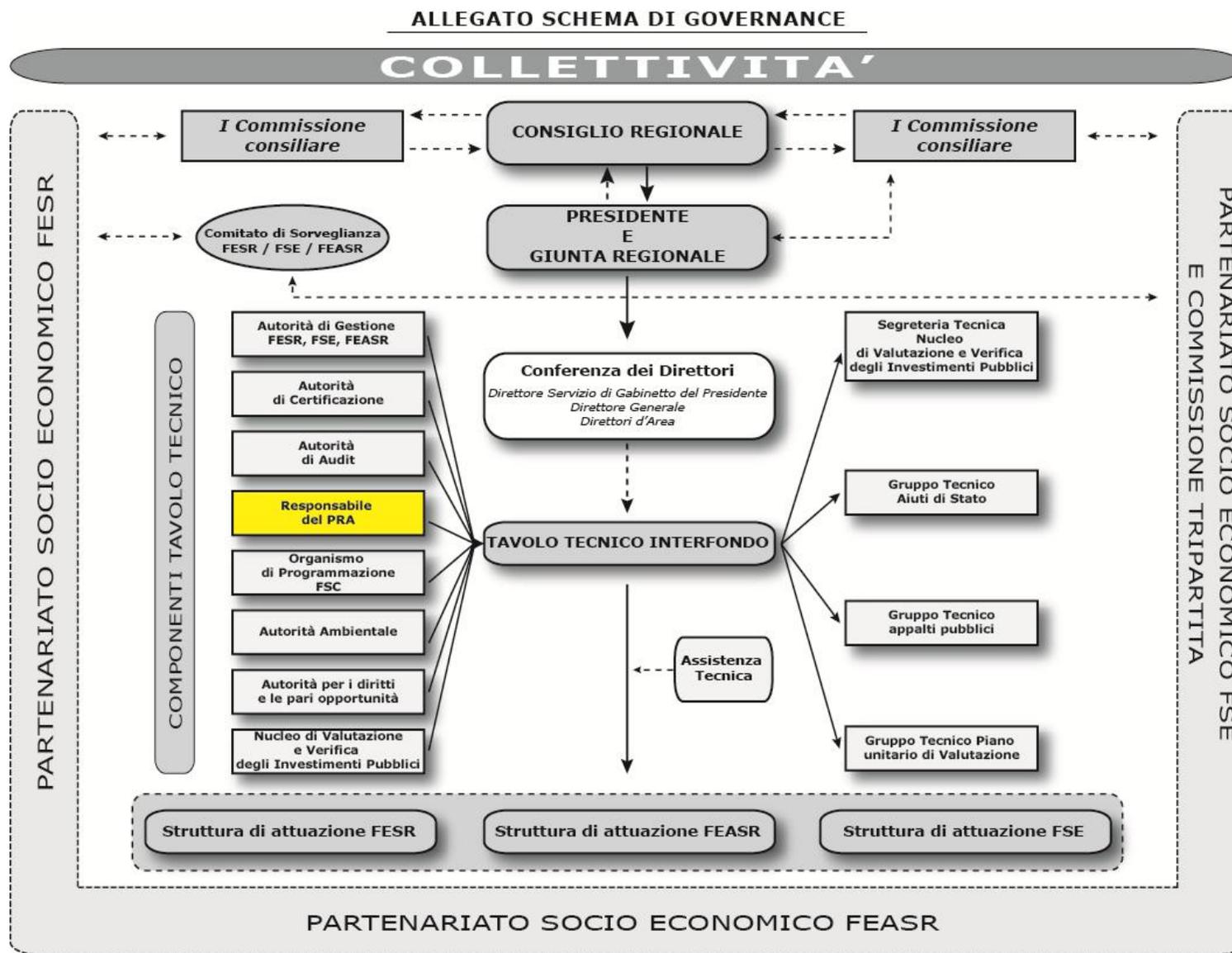
ALLEGATO A

“Struttura di gestione e attuazione e relative azioni di miglioramento”

ALLEGATO A1

Struttura di gestione e attuazione e relative azioni di miglioramento

Il diagramma che segue mostra il disegno del sistema di *governance* per la programmazione dei fondi FESR- FSE e FEASR per il 2014-2020, costruito anche in riferimento alle dinamiche di attivazione del PRA.



ALLEGATO A – Struttura di gestione e attuazione e relative azioni di miglioramento

Il diagramma che segue mostra il disegno del sistema di *governance* per la programmazione e gestione dei fondi FESR- FSE e FEASR per il 2014-2020.

PO Fesr Fse 2014 2020 Molise - Asse Prioritario		Servizio Responsabile
RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE		Servizio Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, Internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale – Dott. G., Tocci
AGENDA DIGITALE		Servizio sistemi informativi – arch. M. Vitiello
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO		Servizio Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, Internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale – dott. G. Tocci
ENERGIA SOSTENIBILE		Servizio programmazione politiche energetiche – arch. G. Pitassi
AMBIENTE, CULTURA E TURISMO		Servizio Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile – dott.ssa N. del Bianco Servizio politiche culturali, di promozione turistica e sportiva – dott.ssa M. Relvini
OCCUPAZIONE		Servizio Politiche per l'Occupazione – dott. C. Iocca
INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ		Servizio Politiche Sociali – dott. M. Colavita
ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Servizio Sistema Integrato dell' Istruzione e della Formazione Professionale – dott. C. Iocca e Servizio Innovazione Ricerca e Università – dott. A. Altopiedi
CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	miglioramento delle competenze della pubblica amministrazione regionale	Servizio Risorse Umane – dott.ssa A. Aufiero
	miglioramento delle competenze del personale dei Comuni (in particolare quelli coinvolti nella strategia per le Aree urbane)	Servizio Controllo Strategico Enti Locali, Riforme Istituzionali e società partecipate – dott.ssa A. Franco

ASSISTENZA TECNICA AL PO MOLISE FESR FSE 2014-2020

1. Assistenza tecnica attivata tramite Collaborazioni Coordinate e Continuate

1.1 Avviso pubblico per la valutazione selettiva finalizzata al conferimento di n. 22 incarichi di collaborazione per l'Assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale in materia di implementazione, gestione e attuazione del POR FESR (Programma operativo regionale del Fondo Europeo di Sviluppo regionale) Molise 2007-2013 (fase finale) e 2014-2020."

Area di riferimento	Servizio di riferimento	Numero risorse previste	profilo	titolo di studio	mansioni nella gestione del PO	forma di reperimento
programmazione, coordinamento, gestione e attuazione	Autorità di Gestione del PO Fesr e fse 2014 - 2020	2	Senior	Laurea	Esperto Esperienza minima 3 anni	Selezione pubblica
programmazione, coordinamento, gestione e attuazione	Servizio Coordinamento Programmazione fondo FESR	1	senior	Laurea	Esperto Esperienza minima 3 anni	Selezione pubblica
programmazione, coordinamento, gestione e attuazione	Servizio Coordinamento Programmazione fondo FESR	2	junior	Laurea	Esperto	Selezione pubblica
programmazione, coordinamento, gestione e attuazione	Servizio Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale	2	Senior	Laurea	Esperto Esperienza minima 3 anni	Selezione pubblica
programmazione, coordinamento, gestione e attuazione	Servizio sistemi informativi	1	Senior	Laurea	Esperto Esperienza minima 3 anni	Selezione pubblica
programmazione, coordinamento, gestione e attuazione	Servizio Programmazione Politiche Energetiche	1	Senior	Laurea	Coordinatore Esperienza minima 5 anni	Selezione pubblica
monitoraggio, vigilanza, controllo, rendicontazione e certificazione	-Servizio Coordinamento Programmazione fondo FESR -Servizio Programmazione Politiche Energetiche	3	junior	Laurea	Esperto	Selezione pubblica

	-Servizio risorse Finanziarie, bilancio e ragioneria Generale					
monitoraggio, vigilanza, controllo, rendicontazione e certificazione	Servizio Coordinamento Programmazione fondo FESR Servizio Programmazione Politiche Energetiche Servizio risorse Finanziarie, bilancio E ragioneria Generale	3	Senior	Laurea	Esperto Esperienza minima 3 anni	Selezione pubblica
monitoraggio, vigilanza, controllo, rendicontazione e certificazione	Servizio Coordinamento Programmazione fondo FESR -Servizio Programmazione Politiche Energetiche -Servizio risorse Finanziarie, bilancio e ragioneria Generale	1	Senior	Laurea	Esperto Esperienza minima 3 anni	Selezione pubblica
Valutazione	Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici	1	Junior	Laurea	Esperto	Selezione pubblica
Valutazione	Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici	1	Senior	Laurea	Esperto Esperienza minima 3 anni	Selezione pubblica
Comunicazione e informazione	Servizio Coordinamento Programmazione fondo FESR	1	Junior	Laurea	Esperto	Selezione pubblica
Comunicazione e informazione	Servizio Coordinamento Programmazione fondo FESR	1	Senior	Laurea	Esperto Esperienza minima 3 anni	Selezione pubblica
programmazione, coordinamento, gestione e attuazione	Servizio Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste Biodiversita' e Sviluppo Sostenibile	1	Senior	Senior	Esperto Esperienza minima 3 anni	Esperto Esperienza minima 3 anni
programmazione, coordinamento, gestione e attuazione	Servizio politiche culturali, di promozione turistica e sportiva	1	Senior	Senior	Esperto Esperienza minima 3 anni	Esperto Esperienza minima 3 anni

1.2 Avviso pubblico per la valutazione selettiva finalizzata al conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'Assistenza Tecnica al Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013.

<i>area d'intervento</i>	<i>collaborazione coordinata e continuativa n.</i>
Piano di Rafforzamento Amministrativo	3

1.3 **Assistenza tecnica che sarà attivata tramite convenzioni con società in house del sistema regione Molise.** In fase attuativa, sulla base della valutazione degli effettivi fabbisogni e con riferimento ai temi più complessi saranno definiti compiutamente l'entità e la strutturazione delle collaborazioni.

Si fa presente che le società in house sottoindicate fanno parte ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 16 del 2010 del Sistema Regione Molise, istituito allo scopo di contribuire al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa nonché per garantire la valorizzazione delle risorse umane.

Tale sistema che, già nella passata programmazione, ha dato prova di efficienza economica e qualità organizzativa, sarà valorizzato anche nella programmazione 2014 – 2020 specializzando ulteriormente il loro contributo in aree e servizi a forte tecnicità per i quali possiedono elevati knowhow.

<i>area d'intervento</i>	<i>società in house coinvolta</i>
ricerca e sviluppo tecnologico all'innovazione, aiuti alle imprese, s3, controllo di primo livello, scouting, raccordi di partenariato	Sviluppo italia molise spa
ingegneria finanziaria e supporto al credito	Finmolise spa
agenda digitale, reti di banda ultralarga, servizi evoluti di data center, eprocurement, sanità elettronica, elearning	Molise dati

2. Assistenza tecnica che sarà attivata tramite affidamento di servizi ai sensi del D.Lgs n.163/2006

Con la predisposizione dell'avviso pubblico, sulla base della valutazione degli effettivi fabbisogni e con riferimento ai temi più complessi, saranno definiti compiutamente tutti i parametri per l'affidamento dei servizi.

Assistenza Tecnica alle Attività dell'Autorità di Gestione - Alta Consulenza	Affidamento di servizio	Supporto specialistico FSE e FESR
Assistenza Tecnica alle Attività dell'Autorità di Gestione - Controllo Primo Livello	Affidamento di servizio	Supporto specialistico FSE e FESR

Non è possibile definire strictu sensu il numero di risorse umane utilizzate in passato e previste nella nuova programmazione, dove per altro siamo di fronte ad una disponibilità di risorse significativamente inferiore, ma il riferimento viene fatto in relazione a strutture societarie organizzate che mettono a disposizione risorse adeguate in funzione di picchi di lavoro o di criticità singolari da risolvere. In ogni caso nelle tabelle che seguono ne viene data una indicazione temporale media.

Nella scorsa programmazione sia il FESR che l'FSE hanno organizzato l'AT attraverso il ricorso a:

- società esterna per supporto alle Autorità di Gestione
- società esterna per supporto alle AdA
- singoli consulenti di elevata expertise, in numero superiore all'attuale: 25 unità per il FESR.

Si fa presente che l'Amministrazione ha già fatto la scelta di ridurre il ricorso alle società esterne di assistenza tecnica ed è proprio grazie alla progettualità sviluppata nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo che si garantirà la fattibilità di tale scelta.

Inoltre tale valutazione trova ulteriore sostegno anche nella consapevolezza della drastica riduzione delle risorse all'uso destinate, che ulteriormente spingerà l'amministrazione ad adottare accorte strategie organizzative tese a stabilizzare e consolidare le capacità e le esperienze all'interno dell'amministrazione.

ALLEGATO A – PERSONALE ATTUALE impegnato nella gestione dei PO 2007 -2013
Tab. 1.2

Ufficio di riferimento	Nome della risorsa	carica amministrativa	età	sexo	titolo di studio	mansioni nella gestione del PO
Direzione Area II	Massimo Pillarella	direttore	55	M	laurea	Autorità di Gestione FESR
Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio	Pietro Notarangelo	dirigente	61	F	laurea	Autorità di Certificazione
Servizio Gabinetto del Presidente della Regione e degli Affari Istituzionali	Mariolga Mogavero	dirigente	38	F	laurea	Autorità di Audit
Servizio Valorizzazione e tutela economia montana e delle foreste	Nicolina Del Bianco	dirigente	57	F	laurea	Autorità Ambientale
Servizio Coordinamento FESR	Nicola Pavone	dirigente	56	M	laurea	Coordinamento della programmazione FESR - UCO 0 - UCO 9 - UCO 7
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, Sviluppo delle attività estrattive e politiche della concorrenza	Gaspare Tocci	dirigente	44	M	laurea	UCO 1 - UCO 5 - UCO 6.L
Servizio Pianificazione attività commerciali e artigianali	Manlio Palange	dirigente	62	M	laurea	UCO 2
Servizio Sistema Informativo	Marcello Vitiello	dirigente	61	M	laurea	UCO 3
Servizio Programmazione politiche energetiche	Giuseppe Pitassi	dirigente	57	M	laurea	UCO 4 - UCO 6.D
Servizio Difesa suolo	Nicola Carovillano	dirigente	61	M	laurea	UCO 6.A - UCO 8
Direzione Area IV	Rodolfo Cocozza	direttore	59	M	laurea	UCO 6.B
Servizio Programmazione politiche di promozione turistica e sportiva	Maria Relvini	dirigente	59	F	laurea	UCO 6.C
Servizio Tutela ambientale	Luigi Vecere	dirigente	61	M	laurea	UCO 6.E
Servizio Viabilità	Rodolfo Cocozza	direttore	59	M	laurea	UCO 6.B
Servizio Valorizzazione e tutela economia montana e delle foreste	Nicolina Del Bianco	dirigente	57	F	laurea	UCO 6.G
Servizio Politiche culturali e rapporti con i molisani nel mondo	Luciana Smargiassi	dirigente	61	F	laurea	UCO 6.H
Servizio Economia del territorio, attività integrative e infrastrutture rurali	Nicola Di Lisa	dirigente	59	M	laurea	UCO 6. I
Servizio Coordinamento FESR	Sergio Di Stasi	Funzionario	49	M	laurea	Responsabile controlli I livello
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, Sviluppo delle Attività Industriali ed Estrattive e Politiche della Concorrenza	Gilda Fantetti	Funzionario	57	F	laurea	Responsabile controlli I livello
Servizio Edilizia Residenziale	Luciano Vertolo	Funzionario	50	M	laurea	Responsabile controlli I livello
Direzione Area III	Alberta De Liso	direttore	44	F	laurea	Autorità di Gestione FSE
Servizio istruzione e Formazione	Claudio Iocca	dirigente	50	M	laurea	FSE
Servizio Politiche del Lavoro	Claudio Iocca	dirigente	50	M	laurea	FSE
Servizio Politiche Sociali	Michele Colavita	dirigente	59	M	laurea	FSE
Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza	Giuseppe Pitassi	Dirigente	56	M	Laurea	Controllo Primo livello Fse

ALLEGATO A – AT 2007 – 2013
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE
Tab. 1.3

Ufficio di riferimento	nome della risorsa	Ruolo nella gestione	età	sexso	titolo di studio	mansioni nella gestione del PO	tempo dedicato al PO	organizzazione
Servizio Risorse Finanziarie - Bilancio ed Entrate	Co.co.co.	direttivo	35	F	laurea	Supporto all'Autorità di Certificazione	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	40	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Autorità di Audit	Co.co.co	direttivo	49	F	laurea	Supporto all'Autorità di Audit	100	AT
Autorità regionale per le Pari opportunità	Co.co.co	direttivo	36	F	laurea	Supporto all'Autorità regionale per le Pari opportunità	80	AT
Servizio Politiche Energetiche	Co.co.co	direttivo	45	F	laurea	Supporto all'UCO 4 - UCO 6.D	100	AT
Servizio Pianificazione Attività Commerciali e Artigianali	Co.co.co	direttivo	39	F	laurea	Supporto all'UCO 2	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR - Ufficio Monitoraggio	Co.co.co	direttivo	34	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	50	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	46	M	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Autorità Ambientale	Co.co.co	direttivo	36	M	laurea	Supporto all'Autorità Ambientale	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	33	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	30	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Autorità ambientale	Co.co.co	direttivo	45	F	laurea	Supporto all'Autorità Ambientale	100	AT
Task Force Valutazione	Co.co.co	direttivo	48	F	laurea	Supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici	100	AT
Servizio Politiche Energetiche	Co.co.co	direttivo	37	F	laurea	Supporto all'UCO 4 - UCO 6.D	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	38	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime	Co.co.co	direttivo	40	F	laurea	Supporto all'UCO 6.A - UCO 8	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	38	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, Sviluppo delle Attività Industriali ed Estrattive e Politiche	Co.co.co	direttivo	40	M	laurea	Supporto all'UCO 1 - UCO 5 - UCO 6.L	100	AT

della Concorrenza								
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	31	M	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	48	M	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	31	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR - Ufficio Monitoraggio	Co.co.co	direttivo	40	M	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR - Ufficio Monitoraggio	Co.co.co	direttivo	39	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	36	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	30	AT
Autorità Ambientale	Co.co.co	direttivo	38	F	laurea	Supporto all'Autorità Ambientale	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	33	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Assistenza Tecnica alle attività dell'Autorità di Audit	Co.co.co	direttivo	38	F	laurea	Supporto specialistico all'Autorità di audit	100	AT
Assistenza Tecnica alle attività dell'Autorità di Audit	Co.co.co	direttivo	39	F	laurea	Supporto specialistico all'Autorità di audit	100	AT
Assistenza Tecnica alle attività dell'Autorità di Audit	Co.co.co	direttivo	31	F	laurea	Supporto specialistico all'Autorità di audit	100	AT

Il personale indicato non è aggiuntivo rispetto a quello del bando in corso che invece determinerà la nuova composizione per i prossimi tre anni.

Si precisa che il personale interno dedicato alla gestione PO 2007 – 2013, tenuto conto anche dei dipendenti a tempo indeterminato inseriti nelle direzioni, servizi e uffici sopra riportati, è pari complessivamente a n. 50 unità equivalenti.

Il numero complessivo degli addetti dell'Assistenza Tecnica è 53 unità equivalenti

ALLEGATO A – AT 2007 – 2013 AFFIDAMENTO A SOCIETA' IN HOUSE DEL SISTEMA REGIONE MOLISE

Assistenza tecnica fornita dalla società in house FINMOLISE

Tab. 1.4

Ruolo nella gestione	mansioni nella gestione del PO	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili (vd. classi in legenda)
Responsabile interno	Rapporti con la Regione, rapporti con la clientela	Direttivo
Responsabile area	Rapporti con la Regione, rapporti con la clientela	Operativo
Istruttore	Rapporti con la clientela	Operativo
Istruttore	Rapporti con la clientela	Operativo
Rendiconti	Rapporti con la clientela	Operativo
Contrattualistica	Rapporti con la clientela	Operativo
Amministrazione	Amministrazione e controllo contabile	Operativo
Amministrazione	Amministrazione e controllo contabile	Operativo
Segreteria	Rapporti con la clientela	Operativo
Amministratore di sistema	Gestione informatiche	Operativo

Assistenza tecnica fornita dalla società in house SVILUPPO ITALIA MOLISE

Tab. 1.5

Attività del POR FESR Molise 2007 - 2013 sulle quali Sviluppo Italia Molise ha lavorato in via diretta o in via indiretta sulla base di specifici incarichi.			
Riferimento POR	Attività	Oggetto della collaborazione	Risorse impegnate
Attività I.1.1	Attività di animazione e sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting; - Orientamento verso percorsi di ricerca; - Supporto all'analisi di prefattibilità; - Promozione di una domanda aggregata; - Servizi di supporto specialistico alle imprese - Smart Specialization Strategy Molise 2020 - Verifica della qualità dei progetti asse 1 POR FESR 	<p>A partire dal 2012, in modo crescente, sono impegnate, nel complesso, le seguenti risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Senior Program Manager; - 4 Senior Professional 1° livello (laureati); - 2 Senior Professional 2° livello (diplomati); - 4 Senior Professional 3° livello (laureati); - 7 Professional 4° livello (6 laureati, 1 diplomato); - 3 Junior Professional 5° livello (diplomati)
Attività I.2.2	Programmi di Innovazione e tecnologie pulite;	- Controllo I livello	
Attività I.2.3	programmi di innovazione per le attività di proiezione cinematografica		

Attività del POR FSE Molise 2007 - 2013 sulle quali Sviluppo Italia Molise ha lavorato in via diretta o in via indiretta sulla base di specifici incarichi.		
Riferimento POR	Attività e oggetto della collaborazione	Risorse impegnate

POR Molise FSE 2007-2013	Attività tecniche, amministrative e contabili relative alla gestione, rendicontazione e controllo di I livello delle azioni finanziate nell'ambito del Programma Operativo	A partire dal 2014, sono impegnate, nel complesso, le seguenti risorse: - 3 Professional 4° livello (2 laureati, 1 diplomato); - 1 Junior Professional 5° livello (diplomato)
--------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ALLEGATO A – AT 2007 – 2013

Affidamenti di servizio a società esterne attivata tramite affidamento di servizi ai sensi del D.Lgs n.163

Tab. 1.6

Ruolo nella gestione	titolo di studio	mansioni nella gestione del PO	tempo dedicato al PO
a) consulenza	Laurea	Capo Progetto Supporto alla ADG FSE 2007-2013 per gli adempimenti connessi all'attuazione del POR Molise FSE 2007-2013	30 giornate anno
a) consulenza	Laurea	Capo Progetto Supporto alla ADG FSE 2007-2013 per gli adempimenti connessi all'attuazione del POR Molise FSE 2007-2013	90 giornate anno
a) consulenza	Laurea	Capo Progetto Supporto alla ADG FSE 2007-2013 per gli adempimenti connessi all'attuazione del POR Molise FSE 2007-2013	part time
b)operativo	Laurea	Capo Progetto Supporto alla ADG FSE 2007-2013 per gli adempimenti connessi all'attuazione del POR Molise FSE 2007-2013	part time
b)operativo	Laurea	Capo Progetto Supporto alla ADG FSE 2007-2013 per gli adempimenti connessi all'attuazione del POR Molise FSE 2007-2013	part time

b)operativo	Laurea	Capo Progetto Supporto alla ADG FSE 2007-2013 per gli adempimenti connessi all'attuazione del POR Molise FSE 2007-2013	part time
a) consulenza	Diploma	Capo Progetto Supporto alla ADG FSE 2007-2013 per gli adempimenti connessi all'attuazione del POR Molise FSE 2007-2013	part time
a) consulenza	Laurea	Capo Progetto Supporto alla ADG FSE 2007-2013 per gli adempimenti connessi all'attuazione del POR Molise FSE 2007-2014	part time
a) consulenza	Laurea	Coordinatrice operativa gruppo di lavoro supporto accreditamento organismi di formazione professionale	full time
b)operativo	Laurea	Supporto accreditamento organismi di formazione professionale	full time
b)operativo	Laurea	Supporto accreditamento organismi di formazione professionale	part time
b)operativo	Laurea	Supporto accreditamento organismi di formazione professionale	part time
a) consulenza	Laurea	Coordinatore gruppo di lavoro supporto accreditamento organismi di formazione professionale	part time
consulenza	Laurea	Capo progetto AT FSE Controllo di I livello	70 gg/anno
operativo	Laurea	Supporto servizio rendicontazione e controllo di I livello FSE	full time
operativo	Laurea	Supporto servizio rendicontazione e controllo di I livello FSE	full time
operativo	Laurea	Supporto servizio rendicontazione e controllo di I livello FSE	full time
operativo	Laurea	Supporto servizio rendicontazione e controllo di I livello FSE	full time
operativo	Laurea	Supporto servizio rendicontazione e controllo di I livello FSE	full time
operativo	Laurea	Supporto servizio rendicontazione e controllo di I livello FSE	full time

operativo	Laurea	Supporto servizio rendicontazione e controllo di I livello FSE	full time
operativo	Laurea	Supporto servizio rendicontazione e controllo di I livello FSE	full time
operativo	Laurea	Supporto servizio rendicontazione e controllo di I livello FSE	full time
operativo	Diploma	Supporto servizio rendicontazione e controllo di I livello FSE	full time
operativo	Laurea	Supporto servizio rendicontazione e controllo di I livello FSE	full time
consulenza	laurea	Capo progetto responsabile di Commessa assistenza tecnica specialistica all'Autorità di Audit PO Fesr e Po Fse 2007 2013	part time
consulenza	laurea	Responsabile operativo assistenza tecnica specialistica all'Autorità di Audit Po Fse 2007 2013	part time
consulenza	laurea	responsabile operativo assistenza tecnica specialistica all'Autorità di Audit Po Fesr 2007 2013	part time
operativo	laurea	risorsa senior - assistenza tecnica specialistica all'Autorità di Audit PO Fesr e Po Fse 2007 2013	full time
operativo	laurea	risorsa senior - assistenza tecnica specialistica all'Autorità di Audit PO Fesr e Po Fse 2007 2013	part time
operativo	diploma	risorsa junior - assistenza tecnica specialistica all'Autorità di Audit PO Fesr e Po Fse 2007 2013	part time
operativo	laurea	risorsa senior - assistenza tecnica specialistica all'Autorità di Audit PO Fesr e Po Fse 2007 2013	part time
operativo	laurea	risorsa senior - assistenza tecnica specialistica all'Autorità di Audit PO Fesr e Po Fse 2007 2013	part time
a) consulenza	Laurea	Capo Progetto Supporto alla ADG Fesr 2007-2013 per gli adempimenti connessi all'attuazione del POR Molise Fesr 2007-2013	part time
a) consulenza	Laurea	Coordinatore gruppo di lavoro supporto accreditamento organismi di formazione professionale	part time
a) consulenza	Laurea	Coordinatore gruppo di lavoro supporto accreditamento organismi di formazione professionale	part time

a) consulenza	Laurea	risorsa senior - assistenza tecnica specialistica Fesr 2007-2013 per gli adempimenti connessi all'attuazione del POR Molise Fesr 2007-2013	part time
a) consulenza	Laurea	risorsa senior - assistenza tecnica specialistica al Fesr 2007-2013 per gli adempimenti connessi all'attuazione del POR Molise Fesr 2007-2013	part time

PROGRAMMAZIONE FONDI SIE 2014-2020

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

ALLEGATO B

“Azioni di miglioramento degli strumenti comuni e delle azioni trasversali”

ALLEGATO B – AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI COMUNI E DELLE AZIONI TRASVERSALI

Funzioni/strumenti trasversali	Problemi/Necessità	Misure di miglioramento previste	Tempi di attuazione Stato	Responsabile delle misure
Nuovo modello di programmazione e controllo	Attivazione di un percorso di riassetto amministrativo con l'accorpamento di funzioni e servizi in un'ottica di project management al fine di responsabilizzare il personale che interviene nelle varie fasi del procedimento	Piano degli obiettivi gestionali di performance con obiettivi PRA	Luglio 2016	Direzione Area Prima Dott. Angelo Fratangelo
		Introduzione di meccanismi di controllo e introduzione dell'autorità di Audit Interno	<i>adottato provvedimento</i>	Direttore Generale dott. M. Di Mirco
	Sistema di valutazione del personale da aggiornare al nuovo contesto	Ridefinizione del sistema di valutazione del personale valutando la possibilità un sistema di premialità e sanzioni collegato anche all'utilizzo delle risorse comunitarie da attuare di concerto con le rappresentanze sindacali	<i>dic-16</i>	Servizio Risorse umane Dott.ssa A. Aufiero
		Sviluppo di strumenti informatici a supporto del sistema di programmazione e controllo	<i>dic-15</i>	Sistema informativo Arch. M. Vitiello

Funzioni/strumenti trasversali	Problemi/Necessità	Misure di miglioramento previste	Tempi di attuazione Stato	Responsabile delle misure
Monitoraggio degli Investimenti Pubblici	1-Pluralità di software gestionali (e separazione dei dati su basi dati differenti)	Sistemi informativi per il monitoraggio degli investimenti pubblici	entro il 2016	Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo Fesr, (dott. N. Pavone) al Servizio Programmazione Finanziaria F.S.E, Direzione Area I Servizio Bilancio e al NUVVIP (in riferimento al MIP-CUP)
	2. assenza di una visione unitaria;	Banca dati comune /area intranet		
	3. difficoltà a "quadrare" I flussi economici rispetto al bilancio regionale	Cooperazione applicativa con BDU (Banca Dati Unitaria IGRUE) Attivazione Protocolli di colloquio con gli applicativi nazionali e comunitari.		
	4. difficoltà nell'aggiornamento e nell'interrogazione delle basi di dati			
	5. assenza di una "classificazione univoca" e di un linguaggio comune			
	6. necessità di una formazione diversificata per gli operatori	Predisposizione di <i>form on line</i> attraverso una piattaforma informatica predisposta per i bandi afferenti alla programmazione 2014-2020		
Aiuti di Stato	Implementazione ed adeguamento alla normativa nazionale e comunitaria		entro 2016	Servizio Competitività dei sistemi produttivi dott. G. Tocci
		Formazione in materia di aiuti di stato e procedure per la valutazione degli aiuti nell'ambito degli interventi infrastrutturali	dic-15	
	Meccanismi di comunicazione interna tra i vari uffici competenti per declaratoria funzionale in materia di aiuti di stato	Adeguamento sistema informativo e messa in comune delle varie banche dati esistenti nelle quali sono registrate le varie operazioni (Registro Unico degli Aiuti di Stato) la messa a regime del sistema sarà preceduta da un'attività di formazione del personale	entro 2017	
Appalti pubblici	1) Adeguamento alla normativa nazionale e comunitari 2) Capacità di realizzazione nei tempi programmati e nel totale rispetto della normativa nazionale e comunitaria di	Predisposizione di Disciplinari recanti modalità organizzative sui contratti pubblici e sull'utilizzo di modalità elettroniche per la sottoscrizione digitale dei contratti pubblici.	entro 2016	Servizio Provveditorato e Centrale Unica di Committenza dott. G. Vacca

	<p>riferimento</p> <p>3) Realizzazione nei tempi programmati e nel totale rispetto della complessa normativa nazionale e comunitaria gli appalti pubblici</p>	<p>Attivazione nell'ambito del PON <i>Governance</i> di corsi di formazione, rivolti a tutti i dipendenti, in materia di appalti di lavori, servizi, forniture. Per quanto concerne l'attuazione delle operazioni finanziate da fondi SIE strutturali europei sono previste in via generale procedure di autocontrollo tramite apposite "checklist" dei beneficiari sul corretto svolgimento delle procedure di affidamento per gli interventi finanziati, sia verifiche specifiche sul punto in sede di controllo di attuazione.</p>	<p>entro 2016</p>	
		<p>Istituzione della Centrale Unica di Committenza per il "Sistema Regione Molise" che garantirà la centralizzazione e la semplificazione delle procedure di evidenza pubblica. per conseguire nell'immediato procedure più snelle in termini di risparmio di tempo/lavoro e di risparmio complessivo della spesa pubblica</p>	<p>dicembre 2015</p> <p>Legge Finanziaria Regionale n. 11 del 18 aprile 2014 ha avviato la costituzione della centrale Unica di Committenza</p>	
Gestione e dei programmi operativi	<p>Modalità per la gestione delle comunicazioni in ordine alle irregolarità e frodi al bilancio comunitario</p>	<p>"Misure organizzative per la razionalizzazione, l'efficienza e l'economicità dell'apparato burocratico regionale a valere sul vigente atto della Giunta Regionale" (Delibera regionale n. 281 del 30 giugno 2014)</p>	<p>in corso</p>	<p>Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo Fesr dott. N.Pavone</p>
	<p>Rafforzamento delle competenze</p>	<p>Rafforzamento delle strutture dedicate (sia in termini di organizzazione che di competenze) all'attuazione dei PPOO (Ricerca e Sviluppo, Interventi per l'occupazione, etc.), dei programmi di CTE, Autorità Ambientale, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici</p>	<p>In corso</p>	
Modalità di verifica della capacità amministrativa degli organismi intermedi	<p>Non si prevede l'utilizzo di OI, sarà però necessario migliorare le performance dei beneficiari finali</p>	<p>Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders nei seguenti ambiti di intervento:</p> <p>a) miglioramento delle competenze della pubblica amministrazione regionale;</p> <p>b) miglioramento delle competenze del</p>	<p>contestualmente all'avvio dei programmi operativi</p>	<p>Servizio risorse umane dott.ssa A. Aufiero</p>

beneficiari		personale dei Comuni (in particolare quelli coinvolti nella strategia per le Aree urbane).		Servizio controllo strategico dott.ssa A. Franco
Meccanismi di coordinamento e di integrazione dei Fondi	disallineamento nell'attuazione della programmazione unitaria nel periodo 2007/2013 derivante, in particolar modo, dalla non contestuale approvazione del PAR Molise, con gravi ritardi/difficoltà, ad esempio, nell'attuazione della strategia integrata di sviluppo locale il cui obiettivo era quello di avviare un processo di programmazione unitaria e integrata dei fondi FESR, FSE e FSC;	Istituzione del Tavolo tecnico interfondo che assume la funzione di indirizzo della programmazione per rafforzare la sinergia e l'integrazione da conseguire nella definizione delle strategie dei vari fondi e nell'allocazione delle relative risorse	attivato	Autorità di Gestione PO ing. M. Pillarella
Trasparenza delle azioni legate ai programmi operativi	Rafforzamento comunicazione con stakeholders	Adeguamento dei sistemi di comunicazione multimediale	In corso	Autorità di Gestione PO ing. M. Pillarella
Sistema partenariale e partecipazione della società civile	Facilitare la partecipazione pubblica attraverso la più ampia divulgazione delle informazioni.	Gestione e implementazione all'interno del sito regionale di una sezione dedicata alla divulgazione e allo scambio di informazioni.	in corso di implementazione del Piano di Comunicazione con l'attivazione di strumenti innovativi ICT	Autorità di Gestione PO ing. M. Pillarella
Sistema di Valutazione	Necessità di diffondere la cultura della valutazione di tutti gli interventi della politica regionale, non solo a quelli cofinanziati dall'unione Europea.	Introduzione di meccanismi volti a garantire la valutazione di impatto degli atti prodotti dal NVVIP sull'attività programmatoria; (Tempi di attivazione: entro ottobre 2015); Realizzazione delle valutazioni ex post previste dal Piano delle Valutazioni della Politica regionale unitaria 2007-2013 (Tempi di attivazione: entro dicembre 2017); Redazione ed approvazione del Piano unitario delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2014-2020, che dovrà disporre di adeguate risorse (finanziarie e umane) per garantire la realizzazione di valutazioni ("strategiche" ed "operative"), migliorarne la "qualità", diffondere i risultati ed il conseguente follow up.	dic-15	Autorità di Gestione dei PPOO Fondi SIE Fondi FSC ing. M. Pillarella Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici Servizio regionale di Statistica dott. V. Rossi

		(Tempi di attivazione: entro luglio 2016); Potenziamento del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici regionale ed individuazione di meccanismi procedurali volti a garantire la cooperazione sistematica con l'AdG in tutte le fasi di predisposizione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione dei programmi in relazione sia ai "Sistemi statistici ed indicatori" ai fini dell'implementazione di obiettivi, criteri e indicatori di output e di risultato per la valutazione dei programmi, nonché al fine di garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti pubblici ed aiuti(Tempi di attivazione: dicembre 2015);		
Sistema delle competenze trasversali relativamente a situazioni emergenziali regionali .	Necessità di individuare forti ed incisivi strumenti di contrasto alla povertà derivanti dalla mancanza di lavoro	Messa a regime di una task force dedicata alle politiche per l'occupazione	attuato	Autorità di Gestione PO ing. M. Pillarella
Autorità ambientale	Necessità di diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e dell'impatto ambientale sul territorio. Migliorare le procedure per la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente	Implementazione del PIMA – Piano Integrato per il Monitoraggio Ambientale Individuazione del Responsabile regionale del cambiamento climatico (Tempi di attivazione: maggio 2015)	dic 2016	Autorità Ambientale Regionale (Servizio Valorizzazione e Tutela Economia Montane e delle Foreste) dott.ssa N. Del Bianco Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici



PROGRAMMAZIONE FONDI SIE 2014-2020

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

ALLEGATO C

“Diagnosi ed azioni di miglioramento delle principali procedure”

«Sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite nelle PMI»

PO ¹ : FESR -FSE 2014/20	ASSE PRIORITARIO ¹ : OBIETTIVO 1 e 3
MACROPROCESSO ¹ : AIUTI ALLE IMPRESE	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE ¹ : SOSTEGNO PER LE TECNOLOGIE PULITE
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio: I.2.3 FESR 2007/13	LINEA DI INTERVENTO ¹ che si attiverà a breve: simile alla I.2.3

¹ Il campo si riferisce alla linea di intervento che si intende attivare a breve

UCO: SERVIZIO COMPETITIVITA DEI SISTEMI PRODUTTIVI, SVILUPPO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI ED ESTRATTIVE, POLITICHE DELLA CONCORRENZA, INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE

Analisi della linea di intervento

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
P1- Programmazione		60	25/35			35
A1.1 Attività propedeutiche alla stesura dell'Avviso	UCO	15gg	-	Nessuna criticità rilevata.		15 gg
A1.2 Predisposizione dell'Avviso + allegati e verifica e approvazione dei criteri di selezione adottati	UCO	15gg	-	Mancato allineamento tra gli indicatori del bando e le caratteristiche dei potenziali beneficiari A volte, assenza di informazioni aggiornate e disaggregate per la programmazione degli interventi. Indisponibilità di un sistema elettronico per l'acquisizione delle procedure di candidatura. Criteri di selezione non puntualmente articolati in sub	Utilizzo alla valutazione ex post che contribuisce a delineare meglio il target dei beneficiari Creazione di un sistema informativo dedicato alle tecnologie pulite in ambiente produttivo funzionale ad una migliore definizione dei documenti programmatori. Creazione di modelli guida anche per la riduzione degli oneri a carico delle imprese	5gg Le azioni determinano: un efficientamento delle attività e dei carichi di lavoro del personale impegnato ad oggi nell'attività; la riduzione dei tempi necessari. Contribuiscono: alla qualificazione della programmazione; 2) alla riduzione degli oneri a carico dei beneficiari.

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
				<p>criteri.</p>	<p>interessate.</p> <p>Snellire la fase relativa alla candidatura (<i>form on line</i>) e al monitoraggio in itinere.</p> <p>Progettare e realizzare una piattaforma telematica per la candidatura dei progetti con creazione di sistemi di autocontrollo dei beneficiari.</p> <p>La piattaforma:</p> <p>a) semplificherà le fasi di candidatura dei progetti evidenziando in tempo reale eventuali problematiche e/o la richiesta di integrazioni nell'anagrafica e/o nell'illustrazione del programma d'investimento;</p> <p>b) ridurrà del 50% l'impegno dell'Amministrazione dedicato alle fasi di ammissibilità delle candidature.</p> <p>La stessa piattaforma fungerà, inoltre, da sistema di gestione attivabile a distanza anche dalle imprese beneficiarie.</p> <p>E' previsto il coinvolgimento dei servizi regionali competenti nell'IT technologies.</p> <p>Una definizione più puntuale e specifica dei criteri di selezione in fase di predisposizione degli avvisi</p>	

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
					migliorerà la qualità della programmazione ed una maggiore calibrazione dei gruppi target di imprese concorrenti e il lavoro nella fase successiva di valutazione delle proposte.	
A1.3 Animazione sul territorio	UCO e struttura	30gg	25/35	Nessuna criticità. L'azione svolta è stata particolarmente apprezzata.	Come ulteriore azione di miglioramento si prevedono forme di animazione/informazione per gli <i>stakeholder</i> utilizzando i <i>social network</i> .	15gg
P2- Selezione delle operazioni		46gg	34/54			18gg
A2.1 Istruttoria – ammissibili e non ammissibili	Comm Valut	30gg	25/35	Le fasi d'istruttoria richiedono tempi eccessivamente lunghi.	Come anticipato, la piattaforma telematica annullerà i tempi istruttori e soprattutto nettizzerà tutte le cause di esclusione per motivi formali (il sistema segnalerà gli errori commessi nella fase di caricamento del progetto).	5gg
A2.2 Valutazione	Comm Valut	13gg	10/16	Articolare meglio i criteri di valutazione e sottoelencare ulteriormente i sub-criteri che determinano l'attribuzione dei punteggi finali.	Il sistema informativo dedicato alle tecnologie pulite in ambiente produttivo (sopra citato) garantirà, inoltre, una qualificazione dei documenti programmatori e di Avvisi/bandi e una migliore articolazione dei subcriteri di selezione. La migliore articolazione (in sede di predisposizione dei documenti di gara) dei criteri di valutazione renderà più	10gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
					immediata (veloce) e più trasparente la fase di valutazione riducendo ulteriormente: contestazioni, i ricorsi (seppur, è corretto evidenziare, raramente attivati dalle imprese nel ciclo di programmazione 2007/13); richieste di variazioni ai piani degli investimenti.	
A2.3 Graduatorie di merito	Comm Valut	2gg	-1/3	Non si rilevano criticità.		2 gg
A2.4 Determine di ratifica	UCO + AdG	1g	-	Non si rilevano criticità.		1 gg
P3- Attuazione, controllo e rendicontazione		91gg	62/120			27gg
A3.1 Disciplinari di concessione	UCO	30gg	25/35	Procedure di controllo, monitoraggio e di richiesta variazione/cambio delle attrezzature autorizzate. Le procedure di controllo e monitoraggio devono essere sensibilmente semplificate.	Sarà prevista, per le stesse imprese, la possibilità di accesso <i>on line</i> al sistema di gestione dell'Avviso. I beneficiari saranno chiamati, responsabilmente, ad aggiornare il proprio fascicolo telematico con l'indicazione in tempo reale dell'evoluzione degli indicatori fisici, finanziari ed occupazionali.	10 gg L'azione determinerebbe una razionalizzazione dei carichi di lavoro del personale dipendente; una riduzione dei tempi; una qualificazione e migliore disponibilità dell'informazione; la riduzione dei tempi autorizzativi in caso di richiesta di variazioni
A3.2 Anticipazioni dei contributi	UCO	20gg	15/25	Mettere in sicurezza i titoli fideiussori.	Sarà istituito il registro regionale delle fideiussioni che consentirà un controllo permanente di tutte le garanzie in possesso dell'Amministrazione con	5gg Potenziamento delle azioni di monitoraggio

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
					l'indicazione tempestiva delle date di scadenza delle stesse.	
A3.3 Istruttoria su variazioni richieste	Comm Valut	6gg	3/9	Le imprese spesso procedono con variazioni del Piano degli investimenti.	Ridurre i tempi autorizzativi dando la possibilità alle imprese di effettuare la richiesta di variazione direttamente nel sistema di gestione sopra citato (form on line e fascicolo del beneficiario) grazie al caricamento della documentazione necessaria.	3gg L'azione determinerebbe una razionalizzazione dei carichi di lavoro del personale dipendente; una riduzione dei tempi necessari alle attività relazionati alla fase; una riduzione degli oneri a carico del beneficiario.
A3.4 Istruttoria e pagamento SAL	UCO	6gg	3/9	Non si rilevano criticità.		
A3.5 Determinazioni per concessioni proroghe	UCO	8gg	4/12	E' forte la propensione delle imprese a rinviare la chiusura del Programma d'investimento e a richiedere proroghe sulle scadenze previste.	Attraverso un'azione di assistenza ai beneficiari (helpesk, tutoraggio, diffusione di manuali e linee guida), l'Amministrazione potrà fornire assistenza ai beneficiari al fine di arginare le possibili criticità che determinano la richiesta di proroga.	Almeno 1 incontro periodico per la diffusione di indicazioni
A3.6 Proposta DGR periodo aggiuntivo alla proroga	UCO AdG	6gg	3/9	Non si rilevano criticità.		-
A3.7 Istruttoria, pagamento SALDI e svincolo fid.	UCO	8gg	4/12	Non si rilevano criticità ma si ridurranno i tempi		4gg
A3.8 Relazione finale	UCO	7gg	5/9	Non si rilevano criticità ma si ridurranno i tempi		5gg
P4- Certificazione		35gg				21gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
D.1 - Erogazione prefinanziamento (quota comunitaria e quota nazionale); Ricezione prefinanziamento e contabilizzazione, comunicazione di avvenuto pagamento del prefinanziamento; Ricezione della comunicazione di avvenuto pagamento del prefinanziamento.	Vari	5 gg		Non sussistono criticità.	-	3 gg
D.2 - Elaborazione dei dati inviati dai singoli Responsabili del procedimento e aggregazione delle singole previsioni di spesa; Inserimento del dato riepilogativo della previsione annuale di spesa ed invio ai competenti organi nazionali e comunitari.	Servizio Bilancio	5 gg		Non sussistono criticità.	-	3 gg
D.3 - Elaborazione e trasmissione elenco delle spese sostenute.	Ente beneficiario/Direttore responsabile del procedimento	5 gg		▪ Non sussistono criticità.	-	3 gg
D.4 - Raccolta e analisi delle attestazioni di spesa prodotte e di eventuali criticità nell'avanzamento della spesa rispetto al cronoprogramma prestabilito, nonché analisi delle <i>check list</i> per il controllo di primo livello e validazione delle certificazioni	Direttore responsabile del procedimento	5 gg		▪ Non sussistono criticità.	-	3 gg
D.5 - Ricezione e analisi della Attestazione di spesa prodotta dall'Autorità di Gestione e verifiche ai sensi dell'art. 61 Reg. CE 1083/06 tramite <i>check list</i> di controllo a campione e di sistema	Autorità di Certificazione	5 gg		▪ Non sussistono criticità.	-	3 gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
D.6 - Elaborazione e certificazione delle dichiarazioni intermedie di spesa, elaborazione delle domande di pagamento delle quote intermedie e inserimento nel sistema informatico. Inoltro della Domanda di pagamento della quota intermedia all'IGRUE ed alla Amministrazione capofila per il FSE per il successivo inoltro alla Commissione Europea (e per conoscenza all'Autorità di Gestione)	Autorità di Certificazione/ Autorità di Gestione	5 gg		▪ Non sussistono criticità.	-	3 gg
D.7 - Ricezione della comunicazione di avvenuto pagamento delle quote intermedie di contributo nazionale e comunitario.	Direttore responsabile del procedimento	5 gg		▪ Non sussistono criticità.	-	3 gg
Totale		232				101 gg

Analisi effettuata sulla base dell'esperienza legata all'attuazione del PO FESR 2007-2013

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del100%):100%

ALTRE NOTE: si precisa che il calcolo dei tempi futuri di attuazione delle fasi procedurali lo si è calcolato ipotizzando che l'azione migliorativa possa portare ad una riduzione dei tempi di attuazione delle singole fasi con riferimento al valore medio

PO¹: FESR-FSE 2014/20	ASSE PRIORITARIO¹: OBIETTIVO 1 e 3
MACROPROCESSO¹: AIUTI ALLE IMPRESE	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE¹: AIUTI DI STATO
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio: Bando R&S Filiera (I.2.1)- Avviso per la presentazione di programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e industrializzazione secondo logiche di filiera	LINEA DI INTERVENTO¹ che si attiverà a breve: 1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)

1 Il campo si riferisce alla linea di intervento che si intende attivare a breve

UCO: SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI, SVILUPPO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI ED ESTRATTIVE, POLITICHE DELLA CONCORRENZA, INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE

Analisi della linea di intervento

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
P1- Programmazione		80gg	43/57			40gg
A1.1 Attività propedeutiche alla stesura dell'Avviso	UCO	30gg		Nessuna criticità rilevata.		15
A1.2 Predisposizione dell'Avviso + allegati e verifica e approvazione dei criteri di selezione adottati	UCO	20gg	18/22	A volte, assenza di informazioni aggiornate e disaggregate per la programmazione degli interventi. Indisponibilità di un sistema elettronico per l'acquisizione delle procedure di candidatura. Predisposizione di	Creazione di un sistema informativo dedicato alle filiere e distretti funzionale ad una migliore definizione dei documenti programmatori. Creazione di un sistema informativo dedicato alle tecnologie pulite in ambiente produttivo. Snellire la fase relativa alla candidatura e al monitoraggio in itinere con la creazione di appositi	10gg Le azioni determinano una razionalizzazione dei carichi di lavoro del personale dipendente; la riduzione dei tempi necessari alla attuazione della fase. Contribuiscono: alla qualificazione della programmazione; alla riduzione degli oneri a

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
				documenti di candidatura più lineari ed efficaci. Criteri di selezione non puntualmente articolati in sub criteri.	modelli guida e l'adozione di strumenti di autocontrollo dei beneficiari. Progettare e realizzare una piattaforma telematica per la candidatura dei progetti. La piattaforma: a) semplificherà le fasi di candidatura dei progetti (form on line) evidenziando in tempo reale eventuali problematiche e/o la richiesta di integrazioni nell'agrafica e/o nell'illustrazione del programma d'investimento; b) ridurrà del 70% l'impegno dell'Amministrazione dedicato alle fasi di ammissibilità delle candidature. E' previsto il coinvolgimento dei servizi regionali competenti nell'IT technologies. Una definizione più puntuale e specifica dei criteri di selezione in fase di predisposizione degli avvisi migliorerà il lavoro nella fase successiva di valutazione delle proposte.	carico dei beneficiari
A1.3 Ricezione dei documenti e analisi del loro contenuto	UCO RUP	30gg	25/35gg	L'analisi del contenuto dei documenti trasmessi dalle imprese è spesso particolarmente impegnativa.	Come ulteriore azione di miglioramento si prevedono forme di animazione/informazione per gli stakeholder utilizzando i social network. Organizzazione di info-bandi in modo più capillare sul territorio e	15gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
					permanente in ufficio.	
P2- Selezione delle operazioni		242gg	221/263			70gg
A2.1 Istruttoria – ammissibili e non ammissibili	Tipo valutativo, sia sotto il profilo formale che tecnico	120gg	110/130 gg	Le fasi d'istruttoria hanno richiesto tempi enormemente lunghi.	Come anticipato, la piattaforma telematica annullerà i tempi istruttori e soprattutto netterà tutte le cause di esclusione per motivi formali (il sistema segnalerà gli errori commessi nella fase di caricamento del progetto). La diminuzione dei tempi istruttori consentirà, inoltre, un'attività di valutazione concentrata esclusivamente sulla finanziabilità dei programmi di investimento candidato e sull'impatto degli stessi sul sistema economico/sociale del territorio.	40gg L'azione determinerà una razionalizzazione dei carichi di lavoro del personale dipendente
A2.2 <i>Definizione dei criteri di selezione delle operazioni</i>	Attribuzione Commissione Valutazione di un punteggio facendo riferimento a quanto indicato dalle imprese nella scheda tecnica	120gg	110/130 gg	I criteri di valutazione non adeguatamente stringenti e rigorosi hanno generato in alcuni casi il finanziamento di progetti che, in attuazione, non hanno dimostrato performance particolarmente elevate.	Predisposizione in fase di preparazione degli atti di gara di documenti di ponderazione e assegnazione dei punteggi maggiormente rigorosi e puntuali rispetto a quelli già utilizzati e proposti. Tale azione determinerà, inoltre, una più celere fase di valutazione.	30gg Snellimento delle procedure di valutazione; qualificazione della documentazione di selezione e degli atti di gara

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
A2.3 <i>Trasmissione all'Autorità di Gestione della lista progetti da ammettere a contributo a valere sul Programma Operativo, corrispondente alla graduatoria elaborata in base ai criteri di priorità e di ammissibilità indicati nel Programma Operativo. Inoltre della lista all'Ufficio Controlli Primo Livello</i>	UCO - RUP	2gg	1/3gg	Non si rilevano criticità		
P3- Attuazione, controllo e rendicontazione		271gg	241/301			105gg
A3.1 Disciplinari di concessione	UCO-RUP	30gg	25/35gg	Tempi lunghi nella sottoscrizione dei disciplinari di concessione. Procedure di controllo, monitoraggio e di richiesta variazione/cambio delle attrezzature autorizzate. Tali procedure devono essere sensibilmente semplificate. Raggiungimento obiettivi legati agli impegni occupazionali.	Sarà prevista, per le stesse imprese, la possibilità di accesso <i>on line</i> al sistema di gestione dell'Avviso. I beneficiari saranno chiamati, responsabilmente, ad aggiornare il proprio fascicolo telematico con l'indicazione in tempo reale dell'evoluzione degli indicatori fisici, finanziari ed occupazionali. Il fascicolo telematico consentirà tra l'altro l'accettazione a distanza anche dei disciplinari degli obblighi.	20gg Potenziamento delle azioni di monitoraggio; riduzione degli oneri a carico dei beneficiari.
A3.2 Anticipazioni dei contributi	UCO-RUP	20gg	18/22gg	Mancanza di un data base unico regionale dedicato alle fidejussioni che si accettano dalle imprese che chiedono ed ottengono anticipazioni di contributi per l'avvio degli investimenti.	Sarà istituito il registro regionale delle fidejussioni che consentirà un controllo permanente di tutte le garanzie in possesso dell'Amministrazione con l'indicazione tempestiva delle date di scadenza delle stesse.	20gg
A3.3 Istruttoria su variazioni richieste	UCO-RUP	6gg	2/10gg	Le imprese spesso	Ridurre i tempi autorizzativi dando la	Almeno 1 incontro

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
				procedono con variazioni del Piano degli investimenti in quanto nella fase attuativa individuano procedure e/o attrezzature più conformi rispetto a quanto indicato nelle candidature.	possibilità alle imprese di effettuare la richiesta di variazione direttamente nel sistema di gestione sopra citato grazie al caricamento della documentazione necessaria.	periodico per la diffusione di indicazioni
A3.4 Istruttoria e pagamento SAL	UCO-RUP	180gg	170/190gg	<p>Considerata la complessità delle attuali procedure di gestione dei programmi è necessario semplificare le procedure di attuazione e rendicontazione dei programmi.</p> <p>I tempi necessari al controllo di "primo livello" per verificare le spese risultano eccessivamente lunghi, a causa di: insufficiente dotazione organica, adozione di un sistema di rendicontazione a costo reale su tutte le operazioni; scarsa esaustività della documentazione prodotta dai beneficiari.</p>	<p>Potenziamento della struttura dedicata al Controllo di I livello con un numero di persone adeguate alla funzione ed alla strumentazione attivata. Tale rafforzamento verrà operato sia attraverso una ricollocazione funzionale dei dipendenti regionali che attraverso una più organica collaborazione delle società <i>in house</i> già professionalizzate. L'adozione di procedure informatizzate e check list semplificate per lo svolgimento delle attività di controllo I livello ridurrà i tempi necessari alla realizzazione dell'attività. L'adozione di tabelle di costi standard contribuisce alla semplificazione amministrativa e a una consistente riduzione degli oneri a carico dei beneficiari. L'azione di assistenza ai beneficiari (sia attraverso servizi <i>helpdesk</i> che attraverso manuali e/o linee guida per la rendicontazione della spesa) ne consentirà un accrescimento di competenze tecniche e un miglioramento nella documentazione</p>	<p>45gg</p> <p>Le azioni contribuiscono ad una riduzione dei tempi relativi alle attività di Controllo di I livello; al potenziamento delle capacità dei beneficiari; alla semplificazione amministrativa e alla riduzione degli oneri a carico dei beneficiari.</p>

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
					prodotta.	
A3.5 Determinazioni per concessioni proroghe	UCO -RUP	8gg	4/12gg	Essendo complessa l'attuazione dei programmi agevolati le imprese sono portate a richiedere proroga	Attraverso un'azione di assistenza ai beneficiari (helpesk, tutoraggio, diffusione di manuali e linee guida), l'Amministrazione potrà fornire assistenza ai beneficiari al fine di arginare le possibili criticità che determinano la richiesta di proroga.	8gg
A3.6 Predisposizione e emissione del mandato di pagamento relativo all'anticipazione	UCO -RUP	10gg	8/12gg	Non si rilevano criticità		5
A3.7 Erogazione dell'anticipazione.	UCO-RUP	10	8/12gg	Non si rilevano criticità		5
A3.8 Comunicazione di avvenuto pagamento dell'anticipazione	UCO-RUP	7	6/8gg	Non si rilevano criticità		2
P4- Certificazione		35gg				21gg
D.1 - Erogazione prefinanziamento (quota comunitaria e quota nazionale); Ricezione prefinanziamento e contabilizzazione, comunicazione di avvenuto pagamento del prefinanziamento; Ricezione della comunicazione di avvenuto pagamento del prefinanziamento.	Vari	5		▪ Non sussistono criticità	-	3
D.2 - Elaborazione dei dati inviati dai singoli Responsabili del procedimento e aggregazione delle singole previsioni di spesa; Inserimento del dato riepilogativo della previsione annuale di spesa ed invio ai competenti organi nazionali e comunitari.	Servizio Bilancio	5		▪ Non sussistono criticità.	-	3
D.3 - Elaborazione e trasmissione elenco delle spese sostenute.	Ente beneficiario/Direttore responsabile del	5		Non sussistono criticità.	-	3

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
D.4 - Raccolta e analisi delle attestazioni di spesa prodotte e di eventuali criticità nell'avanzamento della spesa rispetto al cronoprogramma prestabilito, nonché analisi delle <i>check list</i> per il controllo di primo livello e validazione delle certificazioni	Direttore responsabile del procedimento	5		▪ Non sussistono criticità.	-	3
D.5 - Ricezione e analisi della Attestazione di spesa prodotta dall'Autorità di Gestione e verifiche ai sensi dell'art. 61 Reg. CE 1083/06 tramite <i>check list</i> di controllo a campione e di sistema	Autorità di Certificazione	5		▪ Non sussistono criticità.	-	3
D.6 - Elaborazione e certificazione delle dichiarazioni intermedie di spesa, elaborazione delle domande di pagamento delle quote intermedie e inserimento nel sistema informatico. Inoltre della Domanda di pagamento della quota intermedia all'IGRUE ed alla Amministrazione capofila per il FSE per il successivo inoltro alla Commissione Europea (e per conoscenza all'Autorità di Gestione)	Autorità di Certificazione/ Autorità di Gestione	5		▪ Non sussistono criticità.	-	3
D.7 - Ricezione della comunicazione di avvenuto pagamento delle quote intermedie di contributo nazionale e comunitario;	Direttore responsabile del procedimento	5		▪ Non sussistono criticità	-	3
Totale		628				236gg

Analisi effettuata sulla base dell'esperienza legata all'attuazione del PO FESR 2007-2013

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del100%):100%

ALTRE NOTE: si precisa che il calcolo dei tempi futuri di attuazione delle fasi procedurali lo si è calcolato ipotizzando che l'azione migliorativa possa portare ad una riduzione dei tempi di attuazione delle singole fasi con riferimento al valore medio

SCHEDA C

«Risparmio energetico negli edifici degli enti pubblici»

PO¹ : POR FESR 2007/2013	ASSE PRIORITARIO¹:ASSE 2
MACROPROCESSO¹: 1-opere pubbliche	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE¹: 2-interventi a regia
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio : Attività II.1.1-“RAZIONALIZZAZIONE DELL’USO DELLE FONTI ENERGETICHE”-LINEA DI INTERVENTO A “RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI DEGLI ENTI PUBBLICI” L’intervento è finalizzato ad attivare investimenti finalizzati a ridurre i consumi energetici e l’inquinamento ambientale nel territorio regionale, anche attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, nell’ambito dell’efficientamento energetico degli edifici e delle utenze pubbliche o ad uso pubblico.	LINEA DI INTERVENTO¹ che si attiverà a breve: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP)

1 Il campo si riferisce alla linea di intervento che si intende attivare a breve

UCO: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE

Analisi della linea di intervento

SCHEDA C PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min -max			
P1- Programmazione		15gg	15gg			15gg
A.1.1 Attività propedeutiche alla stesura dell'avviso	UCO	15gg	Da 15 gg a 15 gg	Mancato allineamento tra gli indicatori del bando e le caratteristiche dei potenzili beneficiari	Utilizzo alla valutazione ex post che contribuisce a delineare meglio il target dei beneficiari	15 gg
P2 - Istruttoria		40 mesi e 20 gg	43/77 mesi			280 gg
A.2.1 Definizione dei criteri di priorità e di ammissibilità indicati nel Programma Operativo (in analogia alla	UCO	4 mesi	Da 4 a 4 mesi (un solo	1) organizzazione della procedura in due fasi; 2) insufficiente metodologia di	1) organizzazione della procedura in una sola fase; 2) migliore esplicitazione dei criteri di	120 gg

SCHEDE C PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min -max			
<p>procedura prevista per l'erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - D. Lgs. 123/98).</p> <p>Predisposizione del bando</p> <p>Trasmissione del bando all'Ufficio Controlli Primo Livello</p> <p>Ricezione delle candidature</p>			bando)	<p>ponderazione e di attribuzione dei punteggi, nonché di esplicitazione dei criteri di ammissibilità</p> <p>La griglia di valutazione, composta di 8 criteri, coerenti con quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza, prevedeva soltanto punteggi minimi e massimi, con rischi di arbitrarietà e di impari trattamento nella valutazione delle candidature. Non erano stati sufficientemente chiariti principi dirimenti per l'ammissibilità, quali, ad es. quello di "utilizzo dell'energia prodotta" nell'edificio, prima interpretato dalla Commissione in maniera restrittiva e poi, con interpretazione autentica espressa da parte dell'organo titolare del bando esteso al cd. "scambio sul posto altrove".</p> <p>3) indisponibilità di sistema elettronico di candidatura in grado di accelerare la valutazione dei requisiti formali</p>	<p>ammissibilità (incluse le ipotesi di applicabilità del principio del cd. scambio sul posto altrove) nel bando e predisposizione da parte dell'UCO di un documento metodologico di ponderazione e assegnazione del punteggio da allegare al bando;</p> <p>3) predisposizione di un sistema elettronico di candidatura – Bandi on line</p>	
A.2.2 Nomina della Commissione di valutazione	UCO	20gg	min 10 max 30	Composizione della commissione di valutazione non idonea ad assicurare tempi serrati, in ragione di carichi di lavoro diversi e già in essere	Nomina di una Commissione di valutazione ad hoc che possa calendarizzare i propri lavori assicurando un impegno nei tempi serrati programmati per la valutazione, con ricorso a risorse umane anche di altri servizi ed a Convenzioni generali in essere con soggetti esterni qualificati	10 gg L'azione garantirà una velocizzazione della fase di istruttoria e contribuità

SCHEDA C PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min -max			
						alla qualificazione e dell'azione pubblica, più tempestiva e rispondente ai fabbisogni del territorio
A.2.3 Valutazione delle manifestazioni di interesse sulla base dei criteri pubblicati nel bando e trasmissione degli esiti	Commissione di valutazione	18 mesi	min 14 max 22	Difficoltà del rispetto delle tempistiche per l'espletamento della fase di valutazione a causa delle inefficienze relative alle fasi precedenti	Le azioni di miglioramento sono riferibili alle fasi precedenti.	90 gg

SCHEDA C PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min -max			
A.2.5 Applicazione esiti dei ricorsi con atto ufficiale, relativa comunicazione ai candidati ed eventuale rimodulazione del quadro economico	UCO	12 mesi	min 10 max 14	La gestione dei ricorsi ha richiesto tempi lunghissimi in ragione del coinvolgimento diretto della Commissione di valutazione (che non poteva garantire tempi serrati). Tale modalità si è resa necessaria, in ragione dell'indisponibilità di un documento esplicativo dei criteri di ammissibilità, ponderazione e attribuzione dei punteggi, che potesse, mediante ambiti definitivi assunti ex ante, guidare l'UCO nella soluzione di problemi interpretativi.	La relativa azione di miglioramento afferisce alla fase A.2.1 ed è ivi indicata sub 2).	30 gg
A.2.6 Stipula della convenzione con i Beneficiari comprendente il Quadro Tecnico Economico	UCO	6 mesi	min 5 max 7 mesi	La successione della pista di controllo non prevede la valutazione di progetti esecutivi. L'UCO ha inteso, in linea con quanto emerge dal bando, richiedere il suddetto livello di progettazione, prima di procedere al perfezionamento del provvedimento di concessione.	Eliminare dal bando la prescrizione non prevista dalla pista di controllo, prevedendo nella modulistica di candidatura il Quadro Tecnico Economico da includere nel provvedimento di concessione.	30 gg L'azione consentirà una velocizzazione nei tempi di stipula della convenzione
Totale		41mesi e 5 gg	da 43 mesi e 15 gg a 77			295 gg

SCHEDA C PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min -max			
			mesi e 15 gg			

Analisi effettuata sulla base dell'esperienza legata all'attuazione del PO FESR 2007-2013

L'azione esaminata è ancora in corso di chiusura

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del100%):100%

ALTRE NOTE: si precisa che il calcolo dei tempi futuri di attuazione delle fasi procedurali lo si è calcolato ipotizzando che l'azione migliorativa possa portare ad una riduzione dei tempi di attuazione delle singole fasi con riferimento al valore medio

Incentivi

PO ¹ : FESR FSE 2014/20	ASSE PRIORITARIO ¹ : ASSE 7 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
MACROPROCESSO ¹ :EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI	TIPOLOGIADIOPERAZIONE ¹ :INTERVENTI A REGIA REGIONALE
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio: Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione.	LINEA DI INTERVENTO ¹ che si attiverà a breve: Assegnazione di borse lavoro ai comuni molisani per favorire il reinserimento di soggetti svantaggiati.

1Il campo si riferisce alla linea di intervento che si intende attivare a breve

Analisi della linea di intervento

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
P1- Programmazione		63gg	83gg			28gg
A.1 Definizione dei criteri di selezione delle operazioni; Verifica e approvazione dei criteri di selezione adottati (Comitato di Sorveglianza)	Comitato di Sorveglianza	2gg	2gg	-	-	2gg
A.2 Analisi dei fabbisogni per definizione interventi da mettere a bando; Nomina del Dirigente responsabile del procedimento; Predisposizione dei criteri di assegnazione dei finanziamenti per la presentazione delle relative istanze	Cabina di regia	15 gg	20 gg	<ul style="list-style-type: none"> Ritardi nella disponibilità di dati su target specifici aggiornati e disaggregati a livello territoriale sul mercato del lavoro necessari per la programmazione dell'intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento del sistema statistico regionale attraverso un maggiore coordinamento e messa in rete dei dati regionali disponibili. 	10 gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
A.3 - Predisposizione dell'avviso pubblico e della relativa modulistica per la selezione delle istanze; Definizione, predisposizione e attuazione delle azioni informative preliminari; Definizione eventuali accordi, concertazione con Parti sociali	Servizio Politiche Sociali	45 gg	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carenza di competenze per la corretta stesura dell'Avviso; ▪ Mancanza di un format standard di Avviso che consenta di abbreviarne i tempi di predisposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento delle competenze e aggiornamento del personale per la corretta stesura dell'Avviso; ▪ Modellizzazione dell'Avviso; ▪ Semplificazione della modulistica a corredo dell'Avviso. 	15gg
A.4 – Approvazione con Determina di Giunta regionale dell'avviso pubblico e della relativa modulistica	Giunta regionale	1g	1g	-	-	1g
P2- Istruttoria, valutazione e selezione dei progetti		60gg	75gg			25gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
B.1 - Predisposizione e presentazione delle istanze di finanziamento	Comuni beneficiari	40 gg	45 gg	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di errori nella documentazione a corredo delle istanze dovuti ad un eccessivo carico amministrativo, carenza di informazioni sull'Avviso e sulle modalità di partecipazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Semplificazione e abbattimento nella richiesta di documentazioni della modulistica e delle procedure di presentazione delle istanze, anche attraverso l'adozione di modelli standard, laddove applicabile; Potenziamento delle misure volte a fornire informazioni ai beneficiari per la presentazione delle istanze, da attivarsi attraverso l'assistenza ai beneficiari (helpdesk, tutoraggio, etc.); Messa a punto del sistema informativo per presentare le candidature <i>on line</i> (piattaforma e relativi <i>form on line per l'inserimento di informazioni/dati/documentazioni</i>). 	<p>15gg</p> <p>Le azioni consentiranno una semplificazione della documentazione amministrativa, la riduzione degli oneri a carico dei beneficiari; una riduzione del tasso di errore ed una velocizzazione dell'intera fase.</p>

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
B.2 - Verifica ammissibilità delle istanze (e istruttoria tecnico amministrativa) e adozione provvedimento	Dirigente responsabile del procedimento	20 gg	30 gg	<ul style="list-style-type: none"> Tempi lunghi per la verifica a causa della complessità e della numerosità della documentazione a corredo delle istanze. 	<ul style="list-style-type: none"> Semplificazione della modulistica e delle procedure di presentazione delle istanze, anche attraverso l'utilizzo di modulistica standard; Messa a punto del sistema informativo per presentare le candidature on line; Utilizzo sempre più ampio della procedura a sportello. 	<p>10gg</p> <p>Le azioni previste, che in larga parte sono riconducibili al punto precedente (B.1), consentiranno altresì una velocizzazione di questa fase.</p>
P3- Attuazione		149gg	214gg			64gg
C.1 - Richiesta di pagamento dell'eventuale anticipo, degli stati di avanzamento intermedi del progetto al Dirigente responsabile del procedimento ed eventuale rendicontazione delle spese sostenute	Comuni beneficiari	2gg	2gg	-	-	2gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
C.2 - Controlli documentali mediante <i>check list</i> controlli di primo livello a tavolino	Responsabile del procedimento	25 gg	30 gg	<ul style="list-style-type: none"> Tempi lunghi per la verifica a causa della numerosità della documentazione da visionare all'interno di ciascun fascicolo di progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione delle misure di semplificazione (costi standard, costi forfettari ecc.); Utilizzo di <i>check list</i> di controllo semplificate per la rapida individuazione delle eventuali irregolarità. 	<p>10gg</p> <p>Le azioni, oltre ad una riduzione dei tempi di espletamento di ciascuna fase in ragione di una riduzione dei carichi di lavoro discendente da una razionalizzazione delle attività, , concorre alla semplificazione amministrativa, alla riduzione degli oneri a carico dei beneficiari e alla riduzione del tasso di errore.</p>

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
C.3 - Controlli in loco - Calendarizzazione degli incontri e verifica presso i soggetti attuatori nonché comunicazione esiti al Dirigente responsabile	Servizio rendicontazione, controllo e Vigilanza	60 gg	90 gg	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritardi nella calendarizzazione delle verifiche; ▪ Ritardi durante l'esecuzione della visita a causa della quantità di documentazione conservata presso i beneficiari e alla presenza di errori. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione di un sistema di controllo in loco più efficiente e rapido basato su un modello di analisi dei rischi; ▪ Introduzione delle misure di semplificazione (costi standard, costi forfettari ecc.). 	25gg Le azioni, oltre ad una riduzione dei tempi di espletamento di ciascuna fase in ragione di una riduzione dei carichi di lavoro discendente da una razionalizzazione delle attività, concorre alla semplificazione amministrativa, alla riduzione degli oneri a carico dei beneficiari e alla riduzione del tasso di errore.
C.4 - Invio della comunicazione sulle eventuali irregolarità alle autorità competenti e se del caso recupero. Predisposizione ed emissione del mandato di liquidazione relativo ai pagamenti intermedi ed esecuzione del pagamento nonché verifica di avvenuto pagamento	Responsabile del Procedimento	2gg	2gg	-	-	2gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
C.5- Verifica che le spese esposte siano: pertinenti, effettive, riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento e dell'operazione, verificabili, legittime, contabilizzate, contenute nei limiti previsti	Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza	60 gg	90 gg	<ul style="list-style-type: none"> Ritardi nella verifica dei rendiconti a causa della quantità di documentazione conservata presso i beneficiari e alla presenza di errori. 	<ul style="list-style-type: none"> Azione preventiva di potenziamento delle misure volte a fornire informazioni ai beneficiari su ammissibilità della spesa e modalità di rendicontazione (es. servizi helpdesk, tutoraggio, diffusione di manuali e linee guida); Introduzione delle misure di semplificazione (costi standard, costi forfettari ecc.). 	25gg L'azione concorre ad agevolare i beneficiari nelle fasi precedenti alla verifica attraverso forme di "capacitazione" e una riduzione degli oneri a proprio carico. Ciò dovrebbe determinare una velocizzazione delle attività e una riduzione del tasso di errore.
P4- Certificazione		7gg	7gg			7gg
D.1- Ricezione e analisi della Attestazione di spesa prodotta dall'Autorità di Gestione e verifiche ai sensi dell'art. 61 Reg. CE 1083/06 tramite <i>check list</i> di controllo a campione e di sistema	Autorità di Certificazione	4gg	4gg	-	-	4gg
D.2- Elaborazione e certificazione delle dichiarazioni intermedie di spesa e della dichiarazione di chiusura del PO	Autorità di Certificazione	3gg	3gg	-	-	3gg
Totale		279gg	379gg			124gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURE ALTRITARGET
		media	max			
<p>Analisi effettuata sulla base dell'esperienza legata all'attuazione del PO FSE 2007-2013</p> <p>N. progetti esaminati: 1153 progetti ricevuti, tutti sono stati ritenuti ammissibili e finanziati.</p> <p>% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati(seminore del 100%):100%</p> <p>ALTRE NOTE: la coincidenza tra progetti presentati e progetti ammessi è stata determinata dal rapporto di collaborazione costante intrattenuto dal personale del Servizio politiche sociali con tutti i Comuni interessati. Ciò ha consentito di evitare nella presentazione delle proposte sia errori formali che sostanziali.</p> <p>ALTRE NOTE: si precisa che il calcolo dei tempi futuri di attuazione delle fasi procedurali lo si è calcolato ipotizzando che l'azione migliorativa possa portare ad una riduzione dei tempi di attuazione delle singole fasi con riferimento al valore medio</p>						

Incentivi

PO¹: FESR FSE 2014/20	ASSE PRIORITARIO¹: ASSE 6 – OCCUPAZIONE
MACROPROCESSO¹:EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE¹:INTERVENTI A REGIA REGIONALE
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio: Incentivi per la creazione d'impresa	LINEA DI INTERVENTO¹che si attiverà a breve: Percorsi di sostegno (incentivi) per la creazione di impresa e lavoro autonomo

1Il campo si riferisce alla linea di intervento che si intende attivare a breve

Analisi della linea di intervento

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
P1- Programmazione		63gg	83gg			28gg
A.1 Definizione dei criteri di selezione delle operazioni; Verifica e approvazione dei criteri di selezione adottati (Comitato di Sorveglianza)	Comitato di Sorveglianza	2gg	2gg	-	-	2gg
A.2 Analisi dei fabbisogni per definizione interventi da mettere a bando; Nomina del Dirigente responsabile del procedimento; Predisposizione dei criteri di assegnazione dei finanziamenti per la presentazione delle relative istanze	Cabina di regia	15 gg	20 gg	<ul style="list-style-type: none"> Mancato allineamento tra gli indicatori del bando e le caratteristiche dei potenziali beneficiari 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo alla valutazione ex post che contribuisce a delineare meglio il target dei beneficiari 	10 gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
A.3 - Predisposizione dell'avviso pubblico e della relativa modulistica per la selezione delle istanze previa verifica rispetto normativa in materia di aiuti di stato; Definizione, predisposizione e attuazione delle azioni informative preliminari; Definizione eventuali accordi, concertazione con Parti sociali	Servizio Politiche Sociali	45 gg	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carenza di competenze aggiornate in materia di aiuti di stato e altre discipline di interesse per la corretta stesura degli Avvisi; ▪ Mancanza di un format standard di Avviso che consenta di abbreviarne i tempi di predisposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento delle competenze e aggiornamento del personale in materia di aiuti di stato e altre discipline di interesse per la corretta stesura degli Avvisi; ▪ Modellizzazione dell' Avviso; ▪ Semplificazione della modulistica a corredo dell'Avviso. 	15 gg
A.4 – Approvazione con Determina di Giunta regionale dell'avviso pubblico e della relativa modulistica	Giunta regionale	1g	1g	-	-	1g
P2- Istruttoria, valutazione e selezione dei progetti		117gg	137gg			40gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURE ALTRITARGET
		media	max			
B.1 - Predisposizione e presentazione delle istanze di finanziamento	Persone fisiche /Imprese	40 gg	45 gg	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di errori nella documentazione a corredo delle istanze dovuti alla carenza di informazioni sull'Avviso e sulle modalità di partecipazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Semplificazione della modulistica e delle procedure di presentazione delle istanze, anche attraverso l'adozione di modelli standard, laddove applicabile; ▪ Potenziamento delle misure volte a fornire informazioni ai beneficiari per la presentazione delle istanze, da attivarsi attraverso l'assistenza ai beneficiari (helpdesk, tutoraggio, etc.); ▪ Messa a punto del sistema informativo per presentare le candidature <i>on line</i> (piattaforma e relativi <i>form on line per l'inserimento di informazioni/dati/documentazioni</i>). 	<p style="text-align: center;">15 gg</p> <p>Le azioni consentiranno una semplificazione della documentazione amministrativa, la riduzione degli oneri a carico dei beneficiari; una riduzione del tasso di errore ed una velocizzazione dell'intera fase.</p>

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
B.2 - Nomina e convocazione della Commissione di valutazione delle istanze	Direttore Area o Dirigente responsabile del procedimento	25 gg	30 gg	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficoltà a reperire personale disponibile per la composizione delle commissioni di valutazione in quanto impegnato in diverse mansioni con conseguente allungamento dei tempi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Semplificazione del processo di valutazione attraverso l'introduzione di modulistica più snella per le istanze e <i>check list</i> di valutazione standard in modo da impegnare meno la commissione; ▪ Utilizzo sempre più ampio della procedura a sportello. 	<p>3 gg</p> <p>Le azioni previste consentiranno una semplificazione della documentazione amministrativa (<i>check list</i>) con una conseguente riduzione dei carichi di lavoro e una velocizzazione di questa fase.</p>

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
B.3 - Verifica ammissibilità delle istanze (e istruttoria tecnico amministrativa) valutazione proposta e adozione provvedimento	Commissione di Valutazione	50 gg	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tempi lunghi per la selezione delle istanze anche a causa di errori contenuti nella documentazione a corredo delle istanze. ▪ Tempi lunghi per la verifica a causa della numerosità della documentazione a corredo delle istanze. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento delle misure volte a fornire informazioni ai beneficiari per la presentazione delle istanze e la compilazione del business plan dell'idea progetto (attraverso attività di helpdesk, tutoraggio e assistenza in fase di predisposizione dei progetti); ▪ Qualificazione della scelta dei criteri di selezione e semplificazione del processo di valutazione attraverso l'introduzione di modulistica più snella per le istanze e <i>check list</i> di valutazione standard in modo da impegnare meno la commissione; ▪ Utilizzo sempre più ampio della procedura a sportello. 	<p>20 gg</p> <p>Le azioni contribuiscono ad un incremento di conoscenze/competenze dei beneficiari; ad una qualificazione e allo snellimento della modellistica per le istanze e l'utilizzo di <i>check list</i>.</p> <p>Complessivamente, si riducono quindi gli oneri a carico dei beneficiari e i carichi di lavoro del personale dell'amministrazione impegnato in tale attività.</p>
B.4 - In caso di ricorsi applicazione esiti dei ricorsi con atto ufficiale e relativa comunicazione agli interessati. Eventuale scorrimento elenco, individuazione nuovi soggetti ammessi e conseguente comunicazione ai beneficiari. Stipula della convenzione con il soggetto beneficiario	Responsabile del procedimento	2gg	2gg	-	-	2gg
P3- Attuazione		149gg	214gg			64gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
C.1 - Richiesta di pagamento dell'eventuale anticipo, degli stati di avanzamento intermedi del progetto al Dirigente responsabile del procedimento ed eventuale rendicontazione delle spese sostenute.	Persone fisiche /Imprese	2gg	2gg	-	-	2gg
C.2 - Controlli documentali mediante <i>check list</i> controlli di primo livello a tavolino.	Responsabile del procedimento	25 gg	30 gg	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tempi lunghi per la verifica a causa della numerosità della documentazione da visionare all'interno di ciascun fascicolo di progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione delle misure di semplificazione (costi standard, costi forfettari ecc.); ▪ Utilizzo di check list di controllo semplificate per la rapida individuazione delle eventuali irregolarità. 	<p>10gg</p> <p>Le azioni, oltre ad una riduzione dei tempi di espletamento di ciascuna fase in ragione di una riduzione dei carichi di lavoro discendente da una razionalizzazione delle attività, , concorre alla semplificazione amministrativa, alla riduzione degli oneri a carico dei beneficiari e alla riduzione del tasso di errore.</p>

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
C.3 - Controlli in loco - Calendarizzazione degli incontri e verifica presso i soggetti attuatori nonché comunicazione esiti al Dirigente responsabile.	Servizio rendicontazione, controllo e Vigilanza	60 gg	90 gg	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritardi nella calendarizzazione delle verifiche; ▪ Ritardi durante l'esecuzione della visita a causa della quantità di documentazione conservata presso i beneficiari e alla presenza di errori. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione di un sistema di controllo in loco più efficiente e rapido basato su un modello di analisi dei rischi; ▪ Introduzione delle misure di semplificazione (costi standard, costi forfettari ecc.). 	<p>25 gg</p> <p>Le azioni, oltre ad una riduzione dei tempi di espletamento di ciascuna fase in ragione di una riduzione dei carichi di lavoro discendente da una razionalizzazione delle attività, concorre alla semplificazione amministrativa, alla riduzione degli oneri a carico dei beneficiari e alla riduzione del tasso di errore.</p>
C.4 - Invio della comunicazione sulle eventuali irregolarità alle autorità competenti e se del caso recupero. Predisposizione ed emissione del mandato di liquidazione relativo ai pagamenti intermedi ed esecuzione del pagamento nonché verifica di avvenuto pagamento.	Responsabile del Procedimento	2gg	2gg	-	-	2gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
C.5- Verifica che le spese esposte siano: pertinenti, effettive, riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento e dell'operazione, verificabili, legittime, contabilizzate, contenute nei limiti previsti.	Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza	60 gg	90 gg	<ul style="list-style-type: none"> Ritardi nella verifica dei rendiconti a causa della quantità di documentazione conservata presso i beneficiari e alla presenza di errori. 	<ul style="list-style-type: none"> Azione preventiva di potenziamento delle misure volte a fornire informazioni ai beneficiari su ammissibilità della spesa e modalità di rendicontazione (helpdesk, tutoraggio, diffusione di manuali e linee guida); Introduzione delle misure di semplificazione (costi standard, costi forfettari ecc.). 	25 gg L'azione concorre ad agevolare i beneficiari nelle fasi precedenti alla verifica attraverso forme di "capacitazione" e una riduzione degli oneri a proprio carico. Ciò dovrebbe determinare una velocizzazione delle attività e una riduzione del tasso di errore.
P4- Certificazione		7gg	7gg			7gg
D.1- Ricezione e analisi della Attestazione di spesa prodotta dall'Autorità di Gestione e verifiche ai sensi dell'art. 61 Reg. CE 1083/06 tramite <i>check list</i> di controllo a campione e di sistema	Autorità di Certificazione	4gg	4gg		-	4gg
D.2- Elaborazione e certificazione delle dichiarazioni intermedie di spesa e della dichiarazione di chiusura del PO	Autorità di Certificazione	3gg	3gg		-	3gg
Totale		336gg	441gg			139gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURE ALTRITARGET
		media	max			

Analisi effettuata sulla base dell'esperienza legata all'attuazione del PO FSE 2007-2013

N. progetti esaminati: 744 progetti ricevuti, 105 risultati inammissibili, 639 ammessi a valutazione, 158 finanziati, 481 ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 100%

ALTRE NOTE: si precisa che il calcolo dei tempi futuri di attuazione delle fasi procedurali lo si è calcolato ipotizzando che l'azione migliorativa possa portare ad una riduzione dei tempi di attuazione delle singole fasi con riferimento al valore medio

Formazione

PO ¹ : FESR FSE 2014/20	ASSE PRIORITARIO ¹ : ASSE 6 – OCCUPAZIONE
MACROPROCESSO ¹ :EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI	TIPOLOGIADIOPERAZIONE ¹ :INTERVENTI A REGIA REGIONALE
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio: Formazione a catalogo	LINEA DI INTERVENTO ¹ che si attiverà a breve: Percorsi di formazione a catalogo attivabili attraverso l'erogazione di voucher

1Il campo si riferisce alla linea di intervento che si intende attivare a breve

Analisi della linea di intervento

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
P1- Programmazione		63gg	83gg			28gg
A.1 Definizione dei criteri di selezione delle operazioni; Verifica e approvazione dei criteri di selezione adottati (Comitato di Sorveglianza)	Comitato di Sorveglianza	2gg	2gg	-	-	2gg
A.2 Analisi dei fabbisogni per definizione interventi da mettere a bando; Nomina del Dirigente responsabile del procedimento; Predisposizione dei criteri per la definizione dell'offerta formativa da parte degli Organismi di formazione	Cabina di regia	15 gg	20 gg	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritardi nella disponibilità di dati su target specifici aggiornati e disaggregati a livello territoriale sul mercato del lavoro necessari per la programmazione degli interventi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzamento del sistema statistico regionale attraverso un maggiore coordinamento e messa in rete dei dati regionali disponibili. 	10 gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
A.3 - Predisposizione dell'avviso pubblico e della relativa modulistica per la selezione delle proposte previa verifica rispetto normativa in materia di concorrenza e accreditamento; Definizione, predisposizione e attuazione delle azioni informative preliminari; Definizione eventuali accordi, concertazione con Parti sociali	Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale	45 gg	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carenza di competenze aggiornate in materia di concorrenza /accreditamento e altre discipline di interesse per la corretta stesura degli Avvisi; ▪ Mancanza di un format standard di Avviso che consenta di abbreviarne i tempi di predisposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento delle competenze e aggiornamento del personale in materia di concorrenza /accreditamento e altre discipline di interesse per la corretta stesura degli Avvisi; ▪ Modellizzazione dell'Avviso; ▪ Semplificazione della modulistica a corredo dell'Avviso. 	15 gg Le azioni consentiranno il potenziamento delle competenze interne all'Amministrazione; una semplificazione della documentazione amministrativa e conseguentemente la riduzione degli oneri a carico dei beneficiari; una velocizzazione dell'intera fase
A.4 – Approvazione con Determina di Giunta regionale dell'avviso pubblico e della relativa modulistica;	Giunta regionale	1g	1g	-	-	1g
P2- Istruttoria, valutazione e selezione dei progetti		107gg	137gg			40gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
B.1 - Predisposizione e presentazione delle proposte progettuali	Organismi di formazione	30 gg	45 gg	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di errori nella documentazione a corredo delle istanze dovuti alla carenza di informazioni sull'Avviso e sulle modalità di partecipazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Semplificazione della modulistica e delle procedure di presentazione delle istanze (modelli standard, modelli guida); Potenziamento delle misure volte a fornire informazioni ai partecipanti all'Avviso per la presentazione delle proposte (attraverso helpdesk, affiancamento, diffusione di linee guida e manuali); Messa a punto del sistema informativo per presentare le candidature on line (piattaforma e relativi <i>form on line per l'inserimento di</i> 	<p>15 gg</p> <p>Le azioni consentiranno una semplificazione della documentazione amministrativa, la riduzione degli oneri a carico dei beneficiari; una riduzione del tasso di errore ed una velocizzazione dell'intera fase.</p>
B.2 - Nomina e convocazione della Commissione di valutazione delle proposte progettuali;	Direttore Area / Responsabile del procedimento	25 gg	30 gg	<ul style="list-style-type: none"> Difficoltà a reperire personale disponibile per la composizione delle commissioni di valutazione in quanto impegnato in diverse mansioni con conseguente allungamento dei tempi. 	<ul style="list-style-type: none"> Semplificazione del processo di valutazione attraverso l'introduzione di modulistica più snella per le istanze e <i>check list</i> di valutazione standard in modo da impegnare meno la commissione; Utilizzo sempre più ampio della procedura a sportello. 	<p>3gg</p> <p>Le azioni previste consentiranno una velocizzazione di questa fase, anche in ragione di una riduzione dei carichi di lavoro del personale addetto.</p>

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
B.3 - Verifica ammissibilità delle proposte progettuali (e istruttoria tecnico amministrativa) valutazione proposta e adozione provvedimento	Commissione di Valutazione	50 gg	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tempi lunghi per la selezione delle istanze anche a causa di errori contenuti nella documentazione a corredo delle istanze. ▪ Tempi lunghi per la verifica a causa della numerosità della documentazione a corredo delle istanze. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento delle misure volte a fornire informazioni ai beneficiari per la presentazione delle istanze e la compilazione del business plan dell'idea progetto (anche attraverso attività di assistenza, affiancamento, diffusione di manuali e linee guida); ▪ Qualificazione della scelta dei criteri di selezione e semplificazione del processo di valutazione attraverso l'introduzione di modulistica più snella per le istanze e <i>check list</i> di valutazione standard in modo da impegnare meno la commissione; ▪ Utilizzo sempre più ampio della procedura a sportello. 	<p>20 gg</p> <p>Le azioni previste favoriscono un incremento nel grado di capacità progettuale dei beneficiari; la semplificazione della documentazione amministrativa (istanze e check list di valutazione) che a sua volta – determina, sia una riduzione degli oneri a carico dei beneficiari, sia una riduzione dei carichi di lavoro del personale addetto con conseguente velocizzazione dell'intera fase.</p>
B.4 - In caso di ricorsi applicazione esiti dei ricorsi con atto ufficiale e relativa comunicazione agli interessati. Eventuale scorrimento elenco, individuazione nuovi soggetti ammessi e conseguente comunicazione ai beneficiari. Stipula della convenzione con il soggetto beneficiario	Responsabile del procedimento	2gg	2gg	-	-	2gg
P3- Attuazione		151gg	216gg			66gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
C.1 – Iscrizione alle attività formative a catalogo da parte dei partecipanti (nonché potenziali titolari dei voucher) che corrispondono ai requisiti previsti dall'Avviso	Persone fisiche	1g	1g	-	-	1g
C.2 - Assegnazione dei voucher ai partecipanti che corrispondono ai requisiti richiesti dall'Avviso	Responsabile del procedimento	1g	1g	-	-	1g
C.3 - Richiesta di pagamento dell'eventuale anticipo, degli stati di avanzamento intermedi del progetto al Dirigente responsabile del procedimento ed eventuale rendicontazione delle spese sostenute	Organismi di formazione	2gg	2gg	-	-	2gg
C.4 - Controlli documentali mediante check list controlli di primo livello a tavolino	Responsabile del procedimento	25 gg	30 gg	<ul style="list-style-type: none"> ■ Tempi lunghi per la verifica a causa della numerosità della documentazione da visionare all'interno di ciascun fascicolo di progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Introduzione delle misure di semplificazione (costi standard, costi forfettari ecc.); ■ Utilizzo di check list di controllo semplificate per la rapida individuazione delle eventuali irregolarità. 	<p>10 gg</p> <p>Le azioni, oltre ad una riduzione dei tempi di espletamento di ciascuna fase in ragione di una riduzione dei carichi di lavoro discendente da una razionalizzazione delle attività, , concorre alla semplificazione amministrativa, alla riduzione degli oneri a carico dei beneficiari e alla riduzione del tasso di errore.</p>

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
C.5 - Controlli in loco - Calendarizzazione degli incontri e verifica presso i soggetti attuatori nonché comunicazione esiti al Dirigente responsabile	Servizio rendicontazione, controllo e Vigilanza	60 gg	90 gg	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritardi nella calendarizzazione delle verifiche; ▪ Ritardi durante l'esecuzione della visita a causa della quantità di documentazione conservata presso i beneficiari e alla presenza di errori. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione di un sistema di controllo in loco più efficiente e rapido basato su un modello di analisi dei rischi; ▪ Introduzione delle misure di semplificazione (costi standard, costi forfettari ecc.). 	25 gg
C.6- Invio della comunicazione sulle eventuali irregolarità alle autorità competenti e se del caso recupero. Predisposizione ed emissione del mandato di liquidazione relativo ai pagamenti intermedi ed esecuzione del pagamento nonché verifica di avvenuto pagamento	Responsabile del Procedimento	2gg	2gg	-	-	2gg
C.7 - Verifica che le spese esposte siano: pertinenti, effettive, riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento e dell'operazione, verificabili, legittime, contabilizzate, contenute nei limiti previsti	Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza	60 gg	90 gg	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritardi nella verifica dei rendiconti a causa della quantità di documentazione conservata presso i beneficiari e alla presenza di errori. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Azione preventiva di potenziamento delle misure volte a fornire informazioni ai beneficiari su ammissibilità della spesa e modalità di rendicontazione; ▪ Introduzione delle misure di semplificazione (costi standard, costi forfettari ecc.). 	25 gg
P4- Certificazione		7gg	7gg			7gg
D.5 - Ricezione e analisi della Attestazione di spesa prodotta dall'Autorità di Gestione e verifiche ai sensi dell'art. 61 Reg. CE 1083/06 tramite <i>check list</i> di controllo a campione e di sistema	Autorità di Certificazione	4gg	4gg	-	-	4gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURIE ALTRITARGET
		media	max			
D.6 - Elaborazione e certificazione delle dichiarazioni intermedie di spesa e della dichiarazione di chiusura del PO	Autorità di Certificazione	3gg	3gg	-	-	3gg
Totale		328gg	443gg			141gg

Analisi effettuata sulla base dell'esperienza legata all'attuazione del PO FSE 2007-2013

N. progetti esaminati: 744 progetti ricevuti, 105 risultati inammissibili, 639 ammessi a valutazione, 158 finanziati, 481 ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%): 100%

ALTRE NOTE: si precisa che il calcolo dei tempi futuri di attuazione delle fasi procedurali lo si è calcolato ipotizzando che l'azione migliorativa possa portare ad una riduzione dei tempi di attuazione delle singole fasi con riferimento al valore medio